

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA  
DIREZIONE URBANISTICA  
**SETTORE PIANIFICAZIONE**  
VIA MEUCCI N° 4

## **VARIANTE PARZIALE N. 222 AL P.R.G.**

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.U.R.)

**Classificazione idrogeomorfologica aree di cui alla D.C.C. n. 147 del 12/4/2006 e  
Convenzione ARPA dell'8/11/2010: strada del Mainero n. 80, via Domus  
Aurea (corso Chieri n. 178), strada val Pattonera n. 260, strada val Pattonera  
n. 117, strada val Pattonera nn. 117-131 e viale Thovez n. 11**

Circoscrizioni Amministrative n° 7 (Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone) e n° 8 (San  
Salvario - Cavoretto - Borgo Po)



**DIRETTORE DIREZIONE URBANISTICA  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Rosa Gilardi

**DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE**

Arch. Giacomo Leonardi

**RESPONSABILE TECNICO**

Arch. Barbara Bersia

**COLLABORATORE GRAFICO**

Geom. Roberto Aragno

**COLLABORATORI TECNICI**

Geom. Giorgio Assom  
Arch. Graziella Di Miceli

Torino, febbraio 2011



## Relazione illustrativa

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Con il presente provvedimento si conclude l'iter relativo alla classificazione idrogeomorfologica di alcune aree collinari, avviato con la Variante n. 100 al P.R.G., redatta ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R.56/77 e s.m.i. – Adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 /05/1996 n. 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I., adottata nel 2006 ed approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27 ottobre 2008 e si provvede alla parziale revisione di un'ulteriore area sulla base delle verifiche effettuate dal Settore Geologico Regionale in base alla “Convenzione tra il Comune di Torino e l'ARPA Piemonte per l'attività di supporto alle strutture comunali in materia di prevenzione territoriale del rischio geologico, di monitoraggio dei rischi naturali, di conoscenza geologica e idrogeologica e di gestione e di condivisione dati raccolti dal sistema informativo ambientale di ARPA Piemonte”, sottoscritta in data 8 novembre 2010.

Al fine di inquadrare correttamente il provvedimento in oggetto è necessario partire dall'adozione del Progetto Definitivo della Variante 100, avvenuta in data 12 aprile 2006 (D.C.C. n. mecc. 2006-02894/009), con la quale si è contestualmente controdedotto alle 47 osservazioni avanzate al Progetto Preliminare, adottato con D.C.C. 149 del 10 ottobre 2005; tali osservazioni, al fine di garantire criteri uniformi di valutazione, sono state catalogate per tipologie e raggruppate in due categorie, sulla base delle questioni sollevate e delle caratteristiche delle aree: osservazioni di carattere generale e osservazioni di carattere puntuale.

Come previsto nella narrativa della Deliberazione di adozione del Progetto Definitivo: *“Le osservazioni sono state accolte quando le indagini di maggior dettaglio prodotte a supporto dell'osservazione sono state ritenute sufficientemente documentate e condivisibili sotto il profilo tecnico e nei casi in cui si siano riscontrate, anche tramite sopralluoghi, situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti e tali condizioni devono riguardare l'intera area oggetto di osservazione. Non è stato pertanto possibile accogliere le osservazioni relative alla classificazione di porzioni di territorio collinare riferite a lotti estesi, caratterizzati da una situazione di stabilità non omogenea e/o con caratteristiche non attribuibili alla sottoclasse richiesta anche se fondate su riscontri affidabili. In questi casi, sulla base di ulteriori approfondimenti, si valuterà l'adozione di specifica variante urbanistica.”*

Tale valutazione sospensiva è stata suffragata dalla Regione Piemonte con l'approvazione definitiva della variante 100.

Tutto ciò premesso, successivamente all'adozione del Progetto Definitivo della variante n. 100 al P.R.G., gli uffici competenti, con l'ausilio degli esperti incaricati della redazione degli studi idrogeomorfologici, hanno riesaminato le osservazioni con le caratteristiche di cui sopra, per le quali veniva prospettata la possibilità, sulla base di maggiori approfondimenti, di una revisione della classificazione geologica. I casi esaminati fanno riferimento a 7 osservazioni (nn. 1, 2, 15, 26, 45, 46, 47) e il diniego del loro recepimento è sostanzialmente riconducibile alla incongruenza della perimetrazione proposta per l'area e/o a proposte di inserimento delle aree in sottoclassi non appropriate ai sensi della normativa di settore.

I proprietari delle aree interessate sono stati quindi convocati, unitamente ai professionisti di fiducia. In tale sede i consulenti della Città, già redattori degli studi idrogeologici per la variante n° 100, hanno anticipato le integrazioni da produrre al fine degli approfondimenti da effettuare, per procedere nell'istruttoria della eventuale variante. Solo sei proprietari hanno successivamente provveduto a inoltrare le integrazioni richieste, che sono quindi state sottoposte agli esperti della Città.

Con nota del 19 maggio 2009 gli esperti di fiducia della Città, hanno comunicato che, sulla scorta delle integrazioni prodotte e dei sopralluoghi effettuati congiuntamente ai professionisti incaricati dalle proprietà, è corretto procedere alla parziale riclassificazione delle sei aree, così come rimodulate in base agli approfondimenti effettuati.

Ancora con riferimento all'assetto idrogeomorfologico, va rammentato che nell'approvare la variante n° 100 la Regione sottolineava la necessità che la Città si dotasse di un Ufficio Geologico Comunale le cui competenze non trovano riscontro tra quelle istituzionali ordinarie.

A seguito di specifico incontro con i responsabili delle strutture tecniche comunali e di quelle di ARPA Piemonte, si è convenuto che, al fine di dotare la Città di una idonea struttura in grado di gestire la materia idrogeologica, era necessario dare preventivamente corso ad una fase di affiancamento esterno agli uffici della Città da parte delle strutture di ARPA Piemonte, in grado di garantire il più elevato livello di professionalità in tale campo, oltre alle competenze istituzionali.

E' stata pertanto stilata una articolata convenzione che riguarda "attività di supporto alle strutture comunali in materia di prevenzione territoriale del rischio geologico,



di monitoraggio dei rischi naturali, di conoscenza geologica e idrogeologica e di gestione e di condivisione dati raccolti dal sistema informativo ambientale di ARPA Piemonte”.

Per quanto attiene la materia urbanistica la convenzione prevede, tra l'altro, la consulenza da parte del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte (nel frattempo subentrato al Dipartimento Prevenzione dei rischi geologici di ARPA Piemonte in seguito alla D.G.R. n. 33-1063 del 24/11/2010) sulle verifiche di coerenza tra pianificazione e prevenzione territoriale del rischio geologico in merito alle richieste di riclassificazione avanzate dai privati.

Pertanto, ai sensi di tale convenzione, sono state sottoposte al Settore Geologico Regionale le istanze di riclassificazione idrogeologica pervenute al momento della predisposizione del presente provvedimento.

Il settore suddetto ha esaminato la documentazione presentata e, con nota del 29 dicembre 2010, nel caso relativo all'area di viale Thovez n. 11, ha espresso il seguente parere: *“Sulla scorta degli approfondimenti geologici realizzati e delle risultanze del sopralluogo si ritiene che possano sussistere gli estremi per una riclassificazione dell'area, inserendo in classe II la porzione meno acclive, mantenendo per contro la porzione più acclive in classe III.”*

Pertanto il presente provvedimento riguarda anche la riclassificazione parziale dell'area in questione.

In riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008 (pubblicata sul BUR n. 24 del 12/06/2008), inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «“Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi», si evidenzia che, ai sensi di tali indirizzi, si deve procedere alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale nel caso di varianti parziali formate e approvate ai sensi dell'art. 17, c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. se la portata dei possibili effetti ambientali, derivanti dalle nuove previsioni poste in essere dalle varianti stesse, sia tale da rendere necessaria una procedura valutativa.

Sono di norma escluse dal processo di valutazione ambientale le varianti parziali *“non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non*

*interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi”.*

Il presente provvedimento riguarda aree ricadenti in contesti parzialmente già edificati, per la maggior parte esterne al perimetro del centro abitato (individuato ai sensi dell'art. 81 della Legge Urbanistica Regionale).

Le aree oggetto della variante, ai sensi dell'allegato tecnico n. 14 al P.R.G. “Immobili soggetti a vincolo ai sensi delle leggi n. 1089 del 1/6/1939 e n. 1497 del 20/6/1939”, ricadono in area collinare, sottoposta a vincolo ex D.M. 11/11/1952 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nell'ambito del comune di Torino”.

In relazione a quanto sopra si ritiene che la variante richieda l'attivazione della valutazione preventiva circa l'eventuale assoggettamento alla valutazione ambientale. A tal scopo i proprietari, confermando l'interesse a procedere, hanno prodotto la relazione tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS.

Pertanto il presente provvedimento riguarda le aree per le quali è stata presentata tutta la documentazione tecnica necessaria alla definizione del presente provvedimento e per le quali è pervenuto il parere tecnico favorevole da parte degli esperti redattori degli studi idrogeologici per conto della Città o da parte del Settore Geologico Regionale.

Le aree sono ubicate sul territorio collinare torinese e precisamente:

- 1) Strada del Mainero, 80 nella Circostrizione Amministrativa n° 8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po (osservazione numero 15 alla variante n. 100 al P.R.G.);
- 2) Via Domus Aurea (corso Chieri, 178) nella Circostrizione Amministrativa n° 7 Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone (osservazione numero 26 alla variante n. 100 al P.R.G.);
- 3) Strada Val Pattonera, 260 nella Circostrizione Amministrativa n° 8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po (osservazione numero 45 alla variante n. 100 al P.R.G.);
- 4) Strada Val Pattonera, 117 nella Circostrizione Amministrativa n° 8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po (osservazione numero 46 alla variante n. 100 al P.R.G.);
- 5) Strada Val Pattonera, 117-131 nella Circostrizione Amministrativa n° 8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po (osservazione numero 47 alla variante n. 100 al P.R.G.);
- 6) Viale Thovez, 11 nella Circostrizione Amministrativa n° 8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po

Le prime cinque aree sopra elencate sono attualmente classificate, nell'allegato tecnico n. 3 del P.R.G. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", come allegato alla variante n. 100 al P.R.G. di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), prevalentemente nella sottoclasse IIIb3(C) con alcune frange, più o meno estese, ricadenti all'interno della sottoclasse IIIa(C); la sesta area ricade prevalentemente in Sottoclasse III b3 e nella restante parte in sottoclasse II1(C).

La sottoclasse IIIb3(C) comprende i settori dei versanti collinari o situati al piede di versanti con caratteristiche analoghe a quelle della sottoclasse IIIa (C), ma che, a differenza di queste, sono edificati. Il grado di pericolosità riscontrata è molto variabile. Tale sottoclasse comprende aree già compromesse e profondamente modificate nelle loro caratteristiche geomorfologiche naturali dagli interventi edificatori realizzati nel corso degli ultimi 2-3 secoli e più intensivamente durante gli ultimi decenni. Ferme restando le prescrizioni del P.R.G. sulle edificazioni ricadenti in questa sottoclasse sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia di cui all'art. 4 lettere d2) (esclusa la costruzione di piscine) e d3) delle N.U.E.A. di P.R.G. e allegato A, punto 5.

E' inoltre consentita la realizzazione di locali tecnici, cantine, garage di pertinenza delle abitazioni esistenti, previo uno studio che ne attesti la fattibilità e ne precisi le eventuali limitazioni. Sono infine ammessi lavori di manutenzione e/o ristrutturazione della rete stradale e delle reti tecnologiche esistenti.

Nella sottoclasse IIIa(C) sono stati inseriti gli estesi settori, ineditati o con edificazione sparsa, dei versanti collinari o situati al piede di versanti, che le condizioni di acclività e/o la natura del substrato, hanno fatto ritenere esposti a rischio di instabilità. L'inserimento è avvenuto per analogia con altre situazioni geologiche e/o morfologiche, nelle quali la documentazione disponibile oppure i rilievi sul terreno o l'analisi delle foto aeree hanno indicato che in passato si sono verificati fenomeni franosi. Il rischio temuto è che le aree possano essere coinvolte in fenomeni di frana (settori di versante) oppure che vi si possano riversare masse franate (settori situati al piede di versanti). All'interno di questa sottoclasse il grado di pericolosità può essere sensibilmente diverso.

Le osservazioni presentate al Progetto Preliminare vertevano sull'attribuzione di sottoclassi meno penalizzanti; nello specifico, le osservazioni n. 15, 46, 47 richiedevano l'attribuzione della sottoclasse II2(C); le osservazioni n. 26 e 45 richiedevano l'attribuzione della sottoclasse IIIb2(C) mentre l'istanza relativa a Viale Thovez n. 11 richiedeva l'attribuzione della sottoclasse II1(C).

La classe II(C) comprende aree del territorio comunale in destra Po, sia edificate che inedificate, che non presentano condizionamenti significativi.

In particolare, la sottoclasse II1(C) comprende: i settori della superficie topografica che rappresentano l'espressione morfologica dei depositi che si sviluppano allo sbocco in pianura delle principali incisioni del reticolato idrografico della collina in forma di estesi conoidi alluvionali, stabilizzati, con superficie più o meno debolmente inclinata e a substrato variamente siltoso-sabbioso-ciottoloso; della fascia di prodotti colluviali situata al raccordo tra il rilievo collinare e l'alta pianura, compresa tra i precedenti; dell'accumulo della frana relitta di Villa della Regina, mal delimitabile dalla precedente.

La sottoclasse II2(C) è costituita essenzialmente da lembi di superficie subpianeggianti naturali che costituiscono localmente la sommità e subordinatamente che articolano i versanti delle dorsali collinari; da settori di fondovalle sufficientemente estesi a bassa inclinazione; da conoidi dissecati e stabilizzati degli affluenti del reticolato idrografico minore; da tratti di versanti con bassa acclività; le porzioni di territorio comprese in tale sottoclasse possono essere utilizzate a fini edificatori o prevedere interventi che trasformino la morfologia esistente, secondo quanto previsto dal P.R.G., solo a seguito della presentazione di uno studio geologico e geotecnico, che certifichi la minimizzazione del rischio, redatto da un professionista abilitato al quale compete il giudizio finale sulla compatibilità dell'intervento.

La sottoclasse IIIb2(C) è costituita da lotti di completamento, lotti di frangia e lotti interclusi inedificati, compresi tra aree edificate inserite in sottoclasse IIIb3(C) esposte però, nell'ambito della III classe a un grado di pericolosità minore, che può essere superato mediante accorgimenti tecnici specifici. I caratteri geomorfologici e geotecnici che caratterizzano l'area collinare e in particolare le aree inserite in tale sottoclasse (lotti di completamento e di frangia dei contesti urbanizzati o di collegamento tra edificazioni isolate contermini o di loro ampliamento), subordinano l'edificazione, per l'attuazione delle previsioni di P.R.G. ai risultati di una accurata valutazione, da parte di professionista abilitato, del sito di imposta delle costruzioni e della situazione locale al contorno, cui dovranno essere adeguate le soluzioni progettuali mantenendo le limitazioni e i vincoli eventualmente derivanti.

Le richieste contenute nelle osservazioni al Progetto Preliminare erano state respinte sulla base delle seguenti motivazioni: per quanto riguarda la richiesta di inserimento nella sottoclasse II2(C) la stessa non risultava accoglibile in quanto la tipologia dell'area non è coerente con tale sottoclasse. Per quanto riguarda invece la richiesta di

inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) la stessa non era assentibile in quanto le aree proposte erano costituite da lotti edificati e tale condizione non è compatibile con tale sottoclasse, che ricomprende unicamente i gruppi di lotti di completamento, lotti di frangia e “lotti interclusi” ineditificati e quindi liberi. Inoltre, ancora in riferimento alla richiesta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C), la motivazione di non accogliibilità era riferita alle caratteristiche geomorfologiche dell'area in esame che non corrispondevano a quelle caratterizzanti la sottoclasse richiesta. I lotti in questione erano stati inseriti in classe IIIb3(C) in quanto sui pendii latitanti sono presenti dei movimenti franosi, pertanto non si è ritenuto ammissibile l'inserimento in sottoclassi meno penalizzanti, quando non supportato da indagini di maggior dettaglio rispetto agli studi già effettuati.

Come illustrato precedentemente, sulla base delle integrazioni prodotte, le aree oggetto del presente provvedimento sono state riesaminate, dai geologi incaricati dalla Città e dal Settore Geologico Regionale e di seguito si riportano – dopo una breve descrizione circa la destinazione urbanistica che rimane invariata rispetto al P.R.G. vigente – per ciascuna, le risultanze derivanti dall'esame degli approfondimenti prodotti (nota del 19 maggio 2009 a firma dei geologi incaricati e nota del 29 dicembre 2010 del Settore Geologico Regionale pervenuta il 20 gennaio 2011– allegati al presente provvedimento ).

### **Area sita in Strada del Mainero, 80 (osservazione n. 15)**

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino destina tale area, pari a 6.081 mq circa, a “Zona consolidata collinare” – Area normativa “Residenza R7”. Il piano definisce "Zone consolidate collinari" le parti di territorio già parzialmente edificate che si confermano nelle caratteristiche tipologiche di impianto, nel rispetto del contesto ambientale circostante. La destinazione è residenziale e al piano terreno sono consentite attività per la ristorazione e pubblici esercizi. I parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi sono quelli della zona normativa di appartenenza. Per l'area normativa R7 l'indice di densità fondiaria è pari a 0,20 mq/mq.

“Esaminata la richiesta avanzata e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. La nuova perimetrazione fornita dal professionista risulta infatti coerente rispetto

alle condizioni geologiche del sito ed esclude la presenza di edifici, la cui precedente inclusione risultava incoerente rispetto alla sottoclasse richiesta che riguarda *“essenzialmente gruppi di lotti di completamento, lotti di frangia e “lotti interclusi”, inedificati, compresi tra aree edificate inserite in sottoclasse IIIb3 esposte però, nell’ambito della III classe a un grado di pericolosità minore, che può essere superato mediante accorgimenti tecnici specifici?”*.

Pertanto, la modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) interessa parte dell’area oggetto di osservazione per una superficie pari a 2.803 mq circa.

### **Area sita Via Domus Aurea (corso Chieri, 178) (osservazione n. 26)**

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino destina tale area, pari a 2.561 mq circa, a “Zona consolidata collinare” – Area normativa “Residenza R7”. Il piano definisce "Zone consolidate collinari" le parti di territorio già parzialmente edificate che si confermano nelle caratteristiche tipologiche di impianto, nel rispetto del contesto ambientale circostante. La destinazione è residenziale e al piano terreno sono consentite attività per la ristorazione e pubblici esercizi. I parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi sono quelli della zona normativa di appartenenza. Per l'area normativa R7 l'indice di densità fondiaria è pari a 0,20 mq/mq.

“Esaminata la richiesta avanzata e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene ammissibile l’inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) di parte dell’area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica in quanto coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. L’osservazione presentata in fase di adozione del progetto preliminare riguardava una porzione di area più estesa inserita per la maggior parte in classe IIIb3 e per la restante parte in classe IIIa, che comprende *“estesi settori, inedificati o con edificazione sparsa, dei versanti collinari o situati al piede di versanti, che le condizioni di acclività e/o la natura del substrato, hanno fatto ritenere esposti a rischio di instabilità. (...)Il rischio temuto è che le aree possano essere coinvolte in fenomeni di frana (settori di versante) oppure che vi si possano riversare masse franate(settori situati al piede di versanti).”* Conseguentemente tale porzione, per la quale era stato richiesto l’inserimento in classe IIIb2, è stata stralciata in quanto è stata confermata la classificazione geologica attribuita precedentemente.”

Pertanto, la modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) interessa parte dell’area oggetto di osservazione per una superficie pari a 1.995 mq circa.

### **Area sita in Strada Val Pattonera, 260 (osservazione n. 45)**

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino destina l'area, pari a 1.665 mq circa, a "Zona a verde privato con preesistenze edilizie – parte collinare a levante del fiume Po" caratterizzata dalla presenza di verde e da limitata edificazione. Visti "i caratteri naturalistici dei luoghi" il Piano prescrive "interventi mirati alla riqualificazione dell'ambiente e dei manufatti esistenti." La destinazione è residenziale. L'indice di edificabilità fondiario massimo è di 0,001 mq/mq.. Sugli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia e ampliamenti a saturazione dell'indice.

"Esaminata la richiesta avanzata e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene ammissibile l'inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica, in quanto coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. Nella nuova perimetrazione fornita dal professionista sono stati esclusi l'edificio esistente, confermando pertanto la sottoclasse IIIb3(C) che comprende "*settori dei versanti collinari o situati al piede di versanti con caratteristiche analoghe a quelle della sottoclasse IIIa, ma che, a differenza di queste, sono edificate.*" e la porzione di area che, nella carta di sintesi, è stata inserita nella sottoclasse IIIa(C), la cui precedente inclusione non aveva consentito l'inserimento nella sottoclasse richiesta.".

Pertanto, la modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) interessa parte dell'area oggetto di osservazione per una superficie pari a 1.304 mq circa.

### **Area sita in Strada Val Pattonera, 117 (osservazione n. 46)**

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino destina l'area, pari a 13.233 mq circa, a "Zona consolidata collinare" – Area normativa "Residenza R6". Il piano definisce "Zone consolidate collinari" le parti di territorio già parzialmente edificate che si confermano nelle caratteristiche tipologiche di impianto, nel rispetto del contesto ambientale circostante. La destinazione è residenziale e al piano terreno sono consentite attività per la ristorazione e pubblici esercizi. I parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi sono quelli della zona normativa di appartenenza. Per l'area normativa R6 l'indice di densità fondiaria è pari a 0,07 mq/mq.

“Esaminata la richiesta avanzata e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) dell’area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. La delimitazione della porzione di area per la quale era stata proposta la sottoclasse IIIb2(C) è stata puntualmente verificata con il geologo incaricato dalla proprietà nel corso del sopralluogo effettuato congiuntamente. In tale sede sono state altresì verificate e modificate le delimitazioni delle rimanenti porzioni classificate nelle sottoclassi IIIa e IIIb3.”.

Pertanto, la modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) interessa parte dell’area oggetto di osservazione per una superficie pari a 1.699 mq circa.

#### **Area sita in Strada Val Pattonera, 117-131 (osservazione n. 47)**

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino destina l’area, pari a 33.936 mq circa, nella maggior parte a “Zona a verde privato con preesistenze edilizie – parte collinare a levante del fiume Po” e nella restante parte a “Zona consolidata collinare” – Area normativa “Residenza R6” (cfr. sopra).

“Esaminata la richiesta avanzata e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) delle due porzioni di area, perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma del geologo incaricato dalla proprietà, sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. Nel Progetto Preliminare tali porzioni ricadevano una nella sottoclasse IIIa, l’altra per la maggior parte in sottoclasse IIIa e per la restante parte in sottoclasse IIIb3. Tali delimitazioni sono state puntualmente verificate nel corso del sopralluogo effettuato congiuntamente.”

Pertanto, la modifica dalla Sottoclasse IIIa (C) e dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) interessa parte dell’area oggetto di osservazione per una superficie pari a 4.239 mq circa.



## **Area sita in Viale Thovez, 11 (istanza di variazione della classificazione geologica)**

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino destina l'area a "Zone a verde privato con preesistenze edilizie - parte collinare a levante del fiume Po" (cfr. sopra) .

L'area è inserita per la maggior parte in Sottoclasse IIIb3 (C), mentre un modesto settore prospiciente il viale Thovez è inserito nella Sottoclasse II1 (C).

In riferimento all'istanza di riclassificazione geologica dell'area, corredata di indagini geologiche di dettaglio, comprensive di indagini geognostiche e prove di laboratorio, il Settore Regionale Prevenzione del Rischio Geologico ha espresso che *"a seguito del sopralluogo effettuato in data 7 dicembre u.s. è emerso che l'area in esame, relativamente alla parte meno acclive, non risulta caratterizzata da significative problematiche geologiche o idrauliche. Sulla scorta degli approfondimenti geologici realizzati e delle risultanze del sopralluogo, si ritiene che possano sussistere gli estremi per una riclassificazione dell'area, inserendo in classe II la porzione meno acclive, mantenendo per contro la porzione più acclive in classe III."*

Tutto ciò premesso al fine di adeguare il P.R.G. rispetto alle risultanze tecniche descritte a conclusione dell'iter avviato con l'approvazione della Variante n. 100 al P.R.G. e con gli approfondimenti effettuati, si rende necessario modificare l'allegato tecnico n. 3 del P.R.G. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", alla scala 1:5.000, l'allegato H : "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", scala 1:20.000 e l'allegato tecnico 1bis "Azzonamento con sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", scala 1:5.000, come di seguito descritto:

- A) Strada del Mainero n. 80 – Modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) per una superficie pari a 2.803 mq circa.
- B) Via Domus Aurea (corso Chieri, 178) – Modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) per una superficie pari a 1.995 mq circa.
- C) Strada Val Pattonera n. 260 – Modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) per una superficie pari a 1.304 mq circa.
- D) Strada Val Pattonera n. 117 – Modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) per una superficie pari a 1.699 mq circa.

- E) Strada Val Pattonera n. 117-131 – Modifica dalla Sottoclasse IIIa (C) e dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse IIIb2 (C) per una superficie pari a 4.239 mq circa.
- F) Viale Thovez n. 11 – Modifica dalla Sottoclasse IIIb3 (C) alla Sottoclasse II1 (C) per una superficie pari a 17.544 mq circa.

Il presente provvedimento che non modifica la destinazione urbanistica delle aree in oggetto, ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con i Piani sovracomunali vigenti e costituisce variante parziale allo strumento urbanistico, ai sensi del comma 7 dell'art.17 della L.U.R. e non comporta decremento delle aree per servizi pubblici.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà all'aggiornamento dei corrispondenti Fogli dell'Allegato Tecnico n. 3 del P.R.G., del Foglio unico dell'Allegato Tecnico n. H del P.R.G. e dei corrispondenti Fogli dell'Allegato Tecnico n. 1 bis del P.R.G., in conformità alla variante sopra descritta.

Gli elaborati della variante sono:

- A) Relazione illustrativa
- B) Planimetria di inquadramento generale, a titolo illustrativo
- C) Nota a firma dei geologi estensori degli studi idrogeologici per la variante n. 100 del 19 maggio 2009
- D) Parere del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico del 29 dicembre 2010.
- E) Legenda tavola 1 “Azzonamento”
- F) Legenda tavola 3 “Carta di sintesi”
- G) Legenda tavola H
- H) Legenda tavola 1bis
- I) Strada del Mainero n. 80
- L) Via Domus Aurea (corso Chieri n. 178)
- M) Strada Val Pattonera n. 260
- N) Strada Val Pattonera n. 117
- O) Strada Val Pattonera nn. 117-131
- P) Viale Thovez n. 11

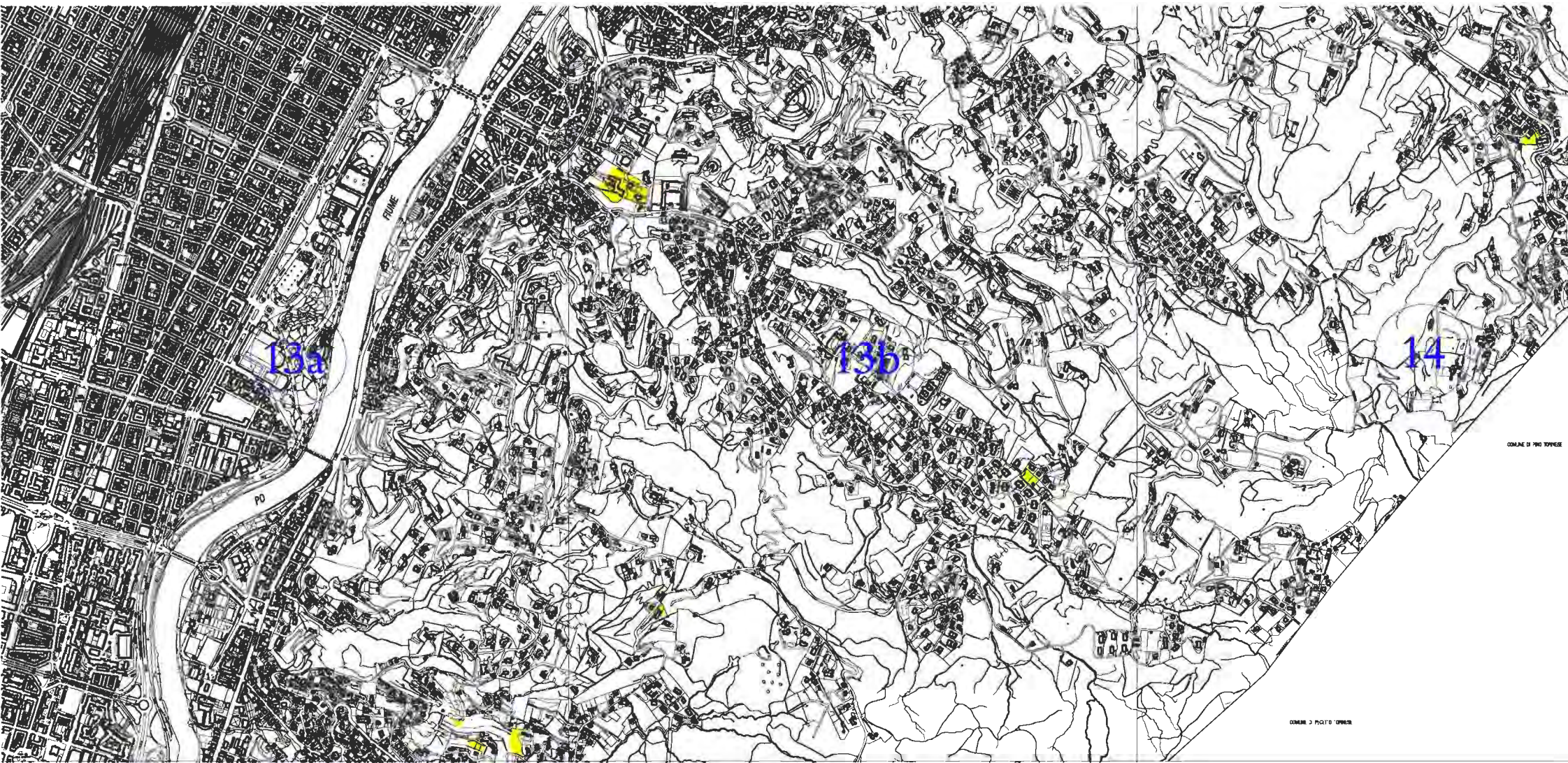
Inoltre, per ciascuna delle sei aree interessate dal provvedimento (I, L, M, N, O, P), vengono allegati i seguenti elaborati grafici:

- /1 documentazione fotografica aerea
- /2 situazione fabbricativa
- /3 Tav. 1 Azzonamento - stato attuale
- /4 Tav. 3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000 - stato attuale
- /5 Tav. 3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000 - variante
- /6 Tav. 1 bis - stato attuale
- /7 Tav. 1 bis – variante

e, per tutte le aree interessate, la Tav. H “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all'utilizzazione urbanistica”, scala 1:20.000 - stato attuale e variante.

Planimetria di inquadramento generale,  
a titolo illustrativo





13a

13b

14

CONCAC II 790 TORRES

CONCAC 3 790 TORRES



Nota a firma dei geologi  
estensori degli studi idrogeologici  
per la variante n. 100  
del 19 maggio 2009

DIVISIONE URBANISTICA  
ED EDILIZIA PRIVATA  
DIREZIONE URBANISTICA

Prot. 2561 Data 27.5.2009  
Tel. 06.001 Fax 3.18  
ARRIVO \_\_\_\_\_

Prot. n. _____
Data <u>01/06/09</u>

Alla Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Settore Strumentazione Urbanistica  
della Città di Torino  
Via Meucci, 4  
10121 TORINO

Torino, 19 maggio 2009

Oggetto: Variante n. 100 al P.R.G. ai sensi degli Artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adeguamento alla Circolare P.R.G. 8/05/1996 n. 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. - Esito verifica documentazione integrativa alle osservazioni n. 1, 2, 15, 26, 45, 46, 47.

Le osservazioni n. 1, 2, 15, 26, 45, 46, 47 avanzate al Progetto Preliminare della variante n. 100 al P.R.G., (approvata in data 27.10.2008), finalizzate a ottenere maggiori possibilità di intervento per l'area di riferimento, erano state respinte specificando che per esse sarebbe stato possibile sulla base di ulteriori approfondimenti valutare una specifica variante urbanistica.

In sede di adozione del Progetto Definitivo della variante 100 al P.R.G. sono state infatti accolte quelle osservazioni corredate da indagini di maggior dettaglio, sufficientemente documentate e condivisibili sotto il profilo tecnico, per le quali sono state riscontrate, anche tramite sopralluoghi, situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti e tali condizioni riguardavano l'intera area oggetto di osservazione.

Con riferimento alla Vostra nota prot. 4770 rif. 3\_V/2007, considerato l'esito dell'incontro tecnico svoltosi presso codesti uffici il 13.3.2007 ed esaminata la documentazione integrativa successivamente prodotta dai proponenti delle osservazioni n. 1, 15, 26, 45, 46, 47 (la documentazione integrativa all'osservazione n. 2 non è pervenuta), relativa agli approfondimenti ed alle indagini di maggior dettaglio effettuate, si comunicano le conseguenti determinazioni.

Le osservazioni in oggetto erano state a suo tempo respinte in quanto incoerenti con i criteri della variante e/o con la normativa di settore (Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, etc...), e sono riconducibili sostanzialmente a due tipologie di incongruenza: l'una relativa alla perimetrazione proposta per l'area, l'altra relativa a proposte di inserimento dell'area in sottoclassi non appropriate.

Sulla base delle integrazioni prodotte dagli osservanti sono state pertanto attentamente riesaminate le osservazioni in parola, e di seguito si riportano, per ciascuna osservazione, le risultanze derivanti dall'esame degli approfondimenti prodotti:

Osservazione n. 1: esaminata la richiesta avanzata dal Sig. Andrea Rastelli e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente

documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma dell'Ing. Felice Lafranceschina sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. La nuova perimetrazione fornita dal professionista risulta infatti coerente rispetto alle condizioni geologiche del sito ed esclude la presenza di edifici, la cui precedente inclusione risultava incoerente rispetto alla sottoclasse richiesta che riguarda *"essenzialmente gruppi di lotti di completamento, lotti di frangia e "lotti interclusi", ineditati, compresi tra aree edificate inserite in sottoclasse IIIb3 esposte però, nell'ambito della III classe a un grado di pericolosità minore, che può essere superato mediante accorgimenti tecnici specifici"*.

Osservazione n. 15: esaminata la richiesta avanzata dai Sigg. Silvia Ivaldi, Clara Toso, Luigi Toso e Maria Cristina Toso e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma del Dott. Geol. Nicola Quaranta sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. La nuova perimetrazione fornita dal professionista risulta infatti coerente rispetto alle condizioni geologiche del sito ed esclude la presenza di edifici, la cui precedente inclusione risultava incoerente rispetto alla sottoclasse richiesta che riguarda *"essenzialmente gruppi di lotti di completamento, lotti di frangia e "lotti interclusi", ineditati, compresi tra aree edificate inserite in sottoclasse IIIb3 esposte però, nell'ambito della III classe a un grado di pericolosità minore, che può essere superato mediante accorgimenti tecnici specifici"*.

Osservazione n. 26: esaminata la richiesta avanzata dal Sig. Guido Ambrosini e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene ammissibile l'inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) di parte dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma del Dott. Geol. Giuseppe Genovese in quanto coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. L'osservazione presentata in fase di adozione del progetto preliminare riguardava una porzione di area più estesa inserita per la maggior parte in classe IIIb3 e per la restante parte in classe IIIa, che comprende *"estesi settori, ineditati o con edificazione sparsa, dei versanti collinari o situati al piede di versanti, che le condizioni di acclività e/o la natura del substrato, hanno fatto ritenere esposti a rischio di instabilità. (...)Il rischio temuto è che le aree possano essere coinvolte in fenomeni di frana (settori di versante) oppure che vi si possano riversare masse franate(settori situati al piede di versanti)."* Conseguentemente tale porzione, per la quale era stato richiesto l'inserimento in classe IIIb2, è stata stralciata in quanto è stata confermata la classificazione geologica attribuita precedentemente.

Osservazione n. 45: esaminata la richiesta avanzata dalla Sig.a Emilia Bertinetti e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene ammissibile l'inserimento nella



sottoclasse IIIb2(C) dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma del Dott. Geol. Edoardo Rabajoli, in quanto coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. Nella nuova perimetrazione fornita dal professionista sono stati esclusi l'edificio esistente, confermando pertanto la sottoclasse IIIb3(C) che comprende "settori dei versanti collinari o situati al piede di versanti con caratteristiche analoghe a quelle della sottoclasse IIIa, ma che, a differenza di queste, sono edificate." e la porzione di area che, nella carta di sintesi, è stata inserita nella sottoclasse IIIa(C), la cui precedente inclusione non aveva consentito l'inserimento nella sottoclasse richiesta.

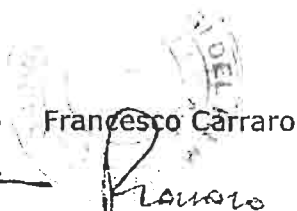
Osservazione n. 46: esaminata la richiesta avanzata dalla Sig.a Elsa Momigliano e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) dell'area perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma del Dott. Geol. Ugo De La Pierre sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. La delimitazione della porzione di area per la quale era stata proposta la sottoclasse IIIb2(C) è stata puntualmente verificata con il Dott. De la Pierre nel corso del sopralluogo effettuato congiuntamente. In tale sede sono state altresì verificate e modificate le delimitazioni delle rimanenti porzioni classificate nelle sottoclassi IIIa e IIIb3.

Osservazione n. 47: esaminata la richiesta avanzata dalla Sig.a Ada Momigliano e la relativa documentazione allegata, trasmesse a integrazione della precedente documentazione, si ritiene che la proposta di inserimento nella sottoclasse IIIb2(C) delle due porzioni di area, perimetrata nella tavola allegata alla relazione tecnica a firma del Dott. Geol. Ugo De La Pierre, sia coerente con i criteri della variante n. 100 al P.R.G. e con i contenuti della Circolare 7/LAP. Nel Progetto Preliminare tali porzioni ricadevano una nella sottoclasse IIIa, l'altra per la maggior parte in sottoclasse IIIa e per la restante parte in sottoclasse IIIb3. Tali delimitazioni sono state puntualmente verificate con il Dott. De la Pierre nel corso del sopralluogo effettuato congiuntamente.

Distinti saluti,



Prof. Virgilio Anselmo  
10023 Chieri (TO),  
Strada Canarone, 19B  
TEL./FAX (011) 94 11 642



Prof. Francesco Carraro  
10040 Caselette (TO),  
Via Alpignano, 126  
TEL./FAX (011) 96 88 242



Dott. Eugenio Zanella  
10069 Villar Perosa  
(TO)  
Viale G. Agnelli, 8  
TEL./FAX. (0121) 31 55 12

Parere del Settore  
Regionale di Prevenzione  
Territoriale del Rischio Geologico  
del 29 dicembre 2010

DIVISIONE URBANISTICA  
ED EDILIZIA ABITATA  
CANTIERE URBANISTICO



Prot. 171 20.01.2011  
TL 06 01 001 3  
ARTICOLO \_\_\_\_\_

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste  
Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

**MODULO FAX**

Destinatario..... <u>COMUNE TORINO</u>	Data <u>12/1/2011</u>
.....	Numero pagine ..... <u>5</u> (inclusa la copertina)
c.a. <u>BARBARA BERGIA</u>	Da <u>PAOLO TOMANZI</u>
Tel.	Tel.
Fax <u>011 44 30870</u>	Fax
E-mail .....	E-mail

Note:  Urgente  Per revisione  RSVP  Vs. commenti

SALUTI

[Signature]

11/1/2011  
24.01.01

**Riservatezza/Confidentiality**

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

According to Italian law D.Lgs. 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for delivery of the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination or use of this communication is strictly prohibited. If you have received this message in error, please destroy it and notify us by email.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

Data 29-12-2010

Protocollo n. 94238 DB14/20

Alla Città di Torino  
Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Coordinamento Pianificazione Urbanistica  
Settore Strumentazione Urbanistica  
Via Meucci, 4  
10121 Torino

Vs. riferimento n. 30\_IV/2008 - 16\_IV/2009 - 20\_IV/2010  
Vs. prot. n. 4950To6.01/3.18 del 24/11/2010  
Ns. rif. int. pratica Workflow: B.B1.16/00124/2010-2696/C  
Ns. rif. int. pratica Workflow: B.B1.16/00124/2010-2697/C  
Ns. rif. int. pratica Workflow: B.B1.16/00124/2010-2698/C

Oggetto: Convenzione tra Città di Torino ed Arpa Piemonte, approvata con D.G.C. n. 159 dell'8 novembre 2010. Ambito urbanistico/edilizio.  
Trasmissione parere.

In riferimento alla Vostra nota sopra richiamata indirizzata all'Arpa Piemonte Dipartimento Prevenzione dei Rischi Geologici, si comunica che dal 1° dicembre 2010 le funzioni esercitate dalla citata Struttura di Arpa sono svolte dallo scrivente Settore regionale ai sensi della D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010.

Ciò premesso, si trasmette in allegato il parere di competenza e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Donatella Aigotti

Funzionario Referente  
Paolo Tonanzi  
Tel. 011 196 80 257  
E-mail: paolo.tonanzi@regione.piemonte.it



- **Viale Thovez n. 11 – Gruppo Ferrero**

Sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- ⇒ Istanza di variante.
- ⇒ Studio geologico ed analisi delle condizioni di pericolosità locali a firma del Dott. Geol. Edoardo Rabajoli e Dott. Geol. Teresio Barbero (aggiornamento 31/03/10).

L'area in esame è stata inserita nella Variante n. 100 vigente per la maggior parte in classe IIIb3(C) che contraddistingue aree situate su versanti o alla base di versanti a rischio, caratterizzate da una pericolosità tra media ed elevata. Un modesto settore prospiciente Viale Thovez è stato inserito nella classe II1(C) caratterizzata da una pericolosità moderata. L'istanza in esame propone una riclassificazione in classe II che, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96, individua porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici e normativi.

A supporto di tale proposta sono state effettuate delle indagini geologiche di dettaglio, comprensive di indagini geognostiche (9 sondaggi verticali e 2 inclinati) e prove di laboratorio.



A seguito del sopralluogo effettuato in data 7 dicembre u.s. è emerso che l'area in esame, relativamente alla parte meno acclive, non risulta caratterizzata da significative problematiche geologiche o idrauliche.

Sulla scorta degli approfondimenti geologici realizzati e delle risultanze del sopralluogo, si ritiene che possano sussistere gli estremi per una riclassificazione dell'area, inserendo in classe II la porzione meno acclive, mantenendo per contro la porzione più acclive in classe III.

Dott. Geol. Paolo Tonanzi



Visto:

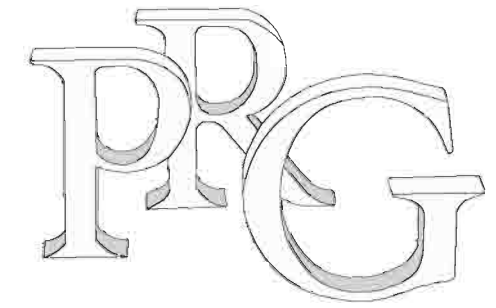
Il Dirigente del Settore  
Dott. Donatella Algotti



Ai sensi della L. 241/90 si segnala che il funzionario al quale potranno essere richieste eventuali informazioni in merito alla pratica in oggetto è il dott. Paolo Tonanzi (Tel. 011.196.80257 -- E.mail: [paolo.tonanzi@regione.piemonte.it](mailto:paolo.tonanzi@regione.piemonte.it)).

Corso Kossuth - Strada del Cresto - Viale Thovez  
0027121009261210

Legenda tavola 1  
“Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”



**Nuovo Piano Regolatore Generale**

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

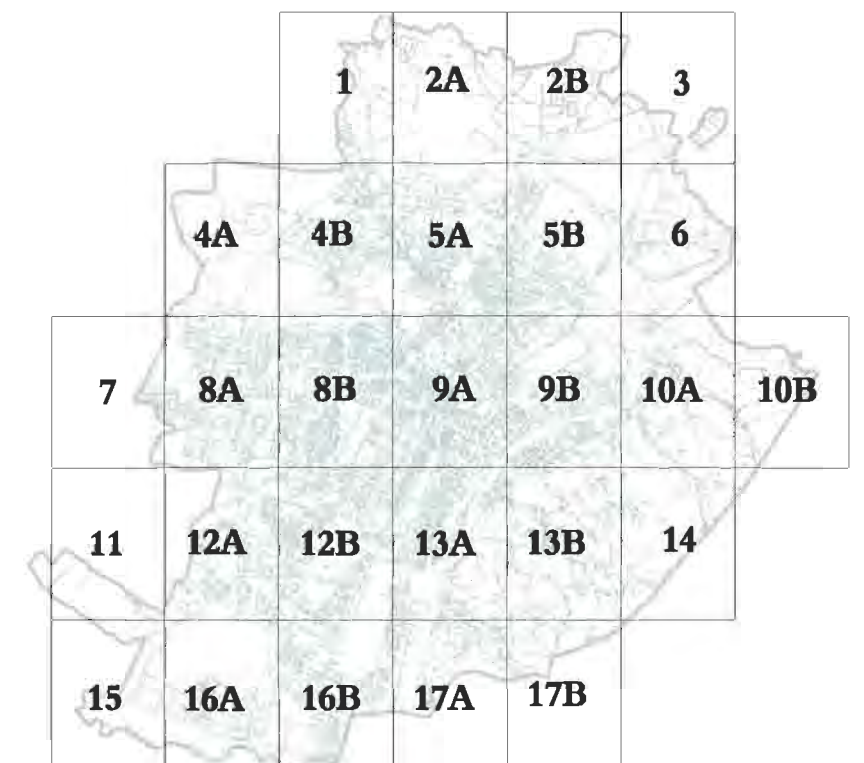
**Azzonamento Legenda**

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 31 Dicembre 2009



0 50m 250m

Scala 1:5000

Cartografia numerica  
Aggiornamento Giugno 2008 a cura del C.S.I. - Piemonte.



## Zone normative

..... Zona urbana centrale storica

..... Zone urbane storiche ambientali

..... Zone urbane consolidate residenziali miste:

**2.00** 2,00 mq SLP/mq SF

**1.35** 1,35 mq SLP/mq SF

**1.00** 1,00 mq SLP/mq SF

**0.60** 0,60 mq SLP/mq SF


**0.40** 0,40 mq SLP/mq SF


 **Zone a verde privato con preesistenze edilizie**

 **Attività terziarie  
Servizi (lettera corrispondente alla classificazione)**

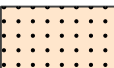
 **Zone urbane consolidate per attività produttive**


**Zone consolidate collinari:**

 0,07 mq SLP/mq SF

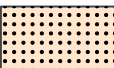
 **Attività terziarie  
Attività ricettive**

 **Area normativa R1**

 0,20 mq SLP/mq SF

 **Area normativa R2  
Area normativa M1**

 **Attività ricettive  
Servizi (lettera corrispondente alla classificazione)**

 0,60 mq SLP/mq SF

 **Attività terziarie**

 **Zone boscate**

**1.1** **Zone urbane di trasformazione:**  
(denominazione ambito)


 Viabilità


 Servizi

 Impianti Sportivi


Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:


 Residenza


 Attività terziarie e attrezzature di servizio  
alle persone e alle imprese

 Residenza - Attività terziarie


 Attività produttive

 Attrezzature di interesse generale (Università, Casa  
della Musica, ecc.)

 Attività ricettive

 Commercio: grande distribuzione

 Eurotorino - Parco tecnologico

 Lingotto - Centro polifunzionale

## Aree normative

 Residenza R1

 Residenza R1: ville

 Residenza R2

 Residenza R3

 Residenza R4

 Residenza R5

 Residenza R6

 Residenza R7


 Residenza R8


 Residenza R9


 Misto M1

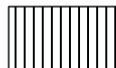
 Misto M2

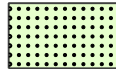
 Misto MP

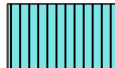
 Aree per le attività produttive IN

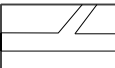
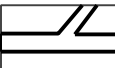


 Aree per la grande distribuzione CO

 Aree per il terziario TE




 Aree per le attrezzature ricettive AR

 Area delle Porte Palatine


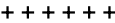





 Aree da trasformare comprese nella Zona urbana  
centrale storica AT

	Aree per la viabilità VI esistente
	Aree per la viabilità VI in progetto
	Aree per la viabilità VI in progetto: viabilità sotterranea
	Aree per impianti ferroviari FS

## Edifici di interesse storico

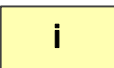
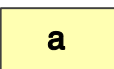
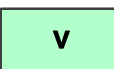
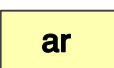
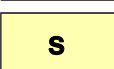
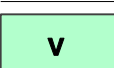
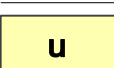
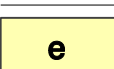
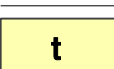
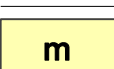
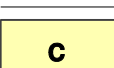
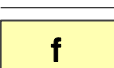
	Edifici di particolare interesse storico con segnalazione del gruppo di appartenenza:
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Edifici di gran prestigio</li> <li>2 Edifici di rilevante valore storico</li> <li>3 Edifici di valore storico ambientale</li> <li>4 Edifici di valore documentario</li> <li>5 Edifici e manufatti speciali di valore documentario</li> </ol>
	Pertinenza storica
	Edifici caratterizzanti il tessuto storico


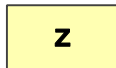
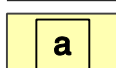
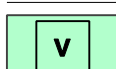

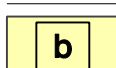
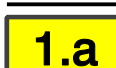
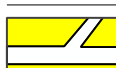





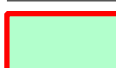
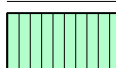
## Altre prescrizioni

	Dividente
	Limite di rispetto cimiteriale
	Progetto unitario di suolo pubblico
	Fili edilizi
	Percorsi pedonali
	Passerella pedonale di connessione Ex Mercati Generali - Lingotto
	Aree oggetto di applicazione disciplina di cui all'articolo 81 del D.P.R. 616/77

## Aree per Servizi

### Servizi pubblici S

Servizi zonali (art.21 LUR):	
	Istruzione inferiore
	Attrezzature di interesse comune
	Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport
	Parcheggi
	Mercati e centri commerciali pubblici
	Servizi tecnici e per l'igiene urbana
Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 LUR):	
	Istruzione superiore
	Attrezzature sociali, sanitarie e ospedaliere
	Parchi pubblici urbani e comprensoriali
Altre attrezzature di interesse generale:	
	Istruzione universitaria
	Centri di ricerca
	Residenze collettive
	Attrezzature e impianti tecnologici
	Impianti di interesse militare
	Cimiteri
	Uffici pubblici
	Campeggi
	Aree per campi nomadi

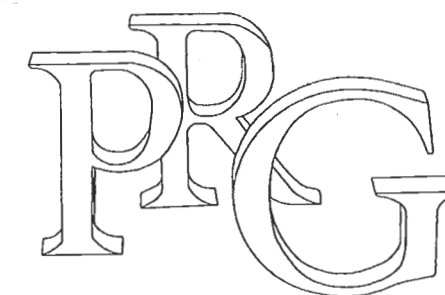
	Aree per spettacoli viaggianti
	Altre attrezzature di interesse generale
Servizi privati SP:	
	Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali
	Impianti e attrezzature sportive
	Attrezzature per lo spettacolo
	Fondazioni culturali
	<b>Aree da trasformare per servizi:</b> (denominazione ambito)
	Viabilità
	Servizi
Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:	
	Residenza
	Attrezzature di servizio alle persone e alle imprese
	Eurotorino - Parco tecnologico
	<b>Aree a Parco</b>
Parchi urbani e fluviali: P1, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33.	
Parchi collinari: P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16.	
	P 17 Basse di Stura - cfr Scheda normativa "BASSE DI STURA"
	Area di concentrazione edilizia del sub-ambito 4 del P.17 Basse di Stura

Legenda tavola 3  
“Carta di sintesi”

LEGENDA

Parte Piana Classi e sottoclassi	Parte Collinare Classi e sottoclassi
I (P)	
II (P)	III1 (C)
IIIa (P)	III2 (C)
IIIa1 (P)	III3 (C)
IIIb2 (P)	IIIa (C)
IIIb2a (P)	IIIa1 (C)
IIIb2b (P)	IIIb1 (C)
IIIb3 (P)	IIIb2 (C)
IIIb4 (P)	IIIb3 (C)
IIIb4a (P)	IIIb4 (C)
IIIc (P)	III4 (C) - Eel
Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale	
Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale	
Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto	
Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]	
Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali	
Perimetro di frana attiva	
Perimetro di frana stabilizzata	
<p>Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.</p>	
Limite tra la fascia A e la fascia B	
Limite tra la fascia B e la fascia C	
Limite esterno della fascia C	
Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C	
Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina	

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Allegati Tecnici

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

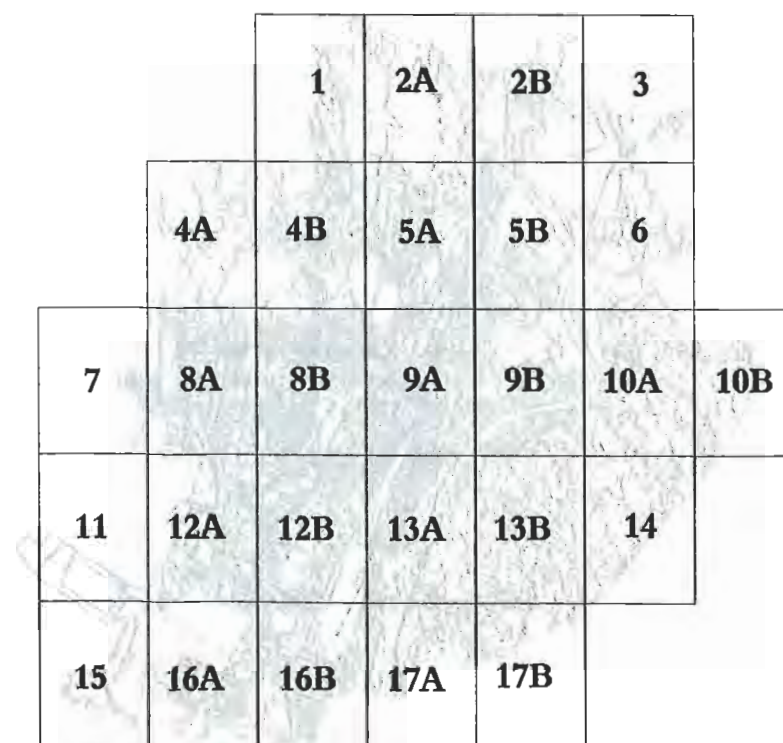
Tavola n. 3

Foglio n.

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 6 Novembre 2008.

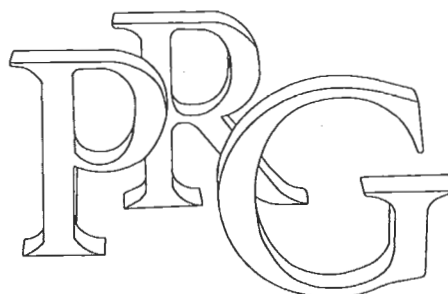
Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008



Scala 1:5000

Cartografia numerica  
Aggiornamento Anno 1997 a cura del C.S.I. - Piemonte

## Legenda tavola H



Piano Regolatore Generale

Tavola Illustrativa

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Tavola n. H

Foglio Unico

Scala 1:20.000

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.



































Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 6 Novembre 2008.

Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008

		<b>1</b>	<b>2A</b>	<b>2B</b>	<b>3</b>	
	<b>4A</b>	<b>4B</b>	<b>5A</b>	<b>5B</b>	<b>6</b>	
<b>7</b>	<b>8A</b>	<b>8B</b>	<b>9A</b>	<b>9B</b>	<b>10A</b>	<b>10B</b>
<b>11</b>	<b>12A</b>	<b>12B</b>	<b>13A</b>	<b>13B</b>	<b>14</b>	
<b>15</b>	<b>16A</b>	<b>16B</b>	<b>17A</b>	<b>17B</b>		



LEGENDA

Parte Piana Classi e sottoclassi		Parte Collinare Classi e sottoclassi	
	I (P)		
	II (P)		II1 (C)
	IIIa (P)		II2 (C)
	IIIa1 (P)		II3 (C)
	IIIb2 (P)		IIIa (C)
	IIIb2a (P)		IIIa1 (C)
	IIIb2b (P)		IIIb1 (C)
	IIIb3 (P)		IIIb2 (C)
	IIIb4 (P)		IIIb3 (C)
	IIIb4a (P)		IIIb4 (C)
	IIIc (P)		III4 (C) - Eel
<hr/>			
	Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale		
	Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale		
	Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto		
	Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]		
	Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali		
	Perimetro di frana attiva		
	Perimetro di frana stabilizzata		
<hr/>			
Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.			
	Limite tra la fascia A e la fascia B		
	Limite tra la fascia B e la fascia C		
	Limite esterno della fascia C		
	Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C		
<hr/>			
	Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina		
<hr/>			
	Confine Comunale		

Legenda tavola 1bis



LEGENDA

Parte Piana Classi e sottoclassi	Parte Collinare Classi e sottoclassi
I (P)	
II (P)	III1 (C)
IIIa (P)	III2 (C)
IIIa1 (P)	III3 (C)
IIIb2 (P)	IIIa (C)
IIIb2a (P)	IIIa1 (C)
IIIb2b (P)	IIIb1 (C)
IIIb3 (P)	IIIb2c (C)
IIIb4 (P)	IIIb3 (C)
IIIb4a (P)	IIIb4 (C)
IIIc (P)	III4 (C)

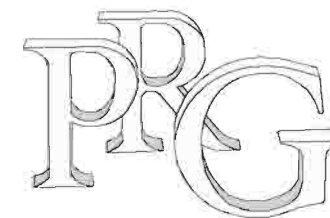
- Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale
- Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale
- Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto
- Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]
- Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali
- Perimetro di frana attiva
- Perimetro di frana stabilizzata

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.

- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C
- Limite esterno della fascia C
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Tavole di Piano

Azzonamento con sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

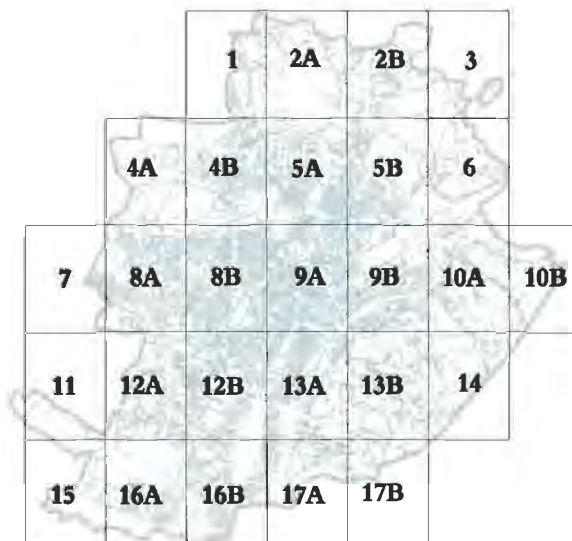
Tavola n. 1 bis

Foglio n.

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 6 Novembre 2008.

Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008



Scala 1:5000

Cartografia numerica  
Aggiornamento Giugno 2008 a cura del C.S.I. - Piemonte.

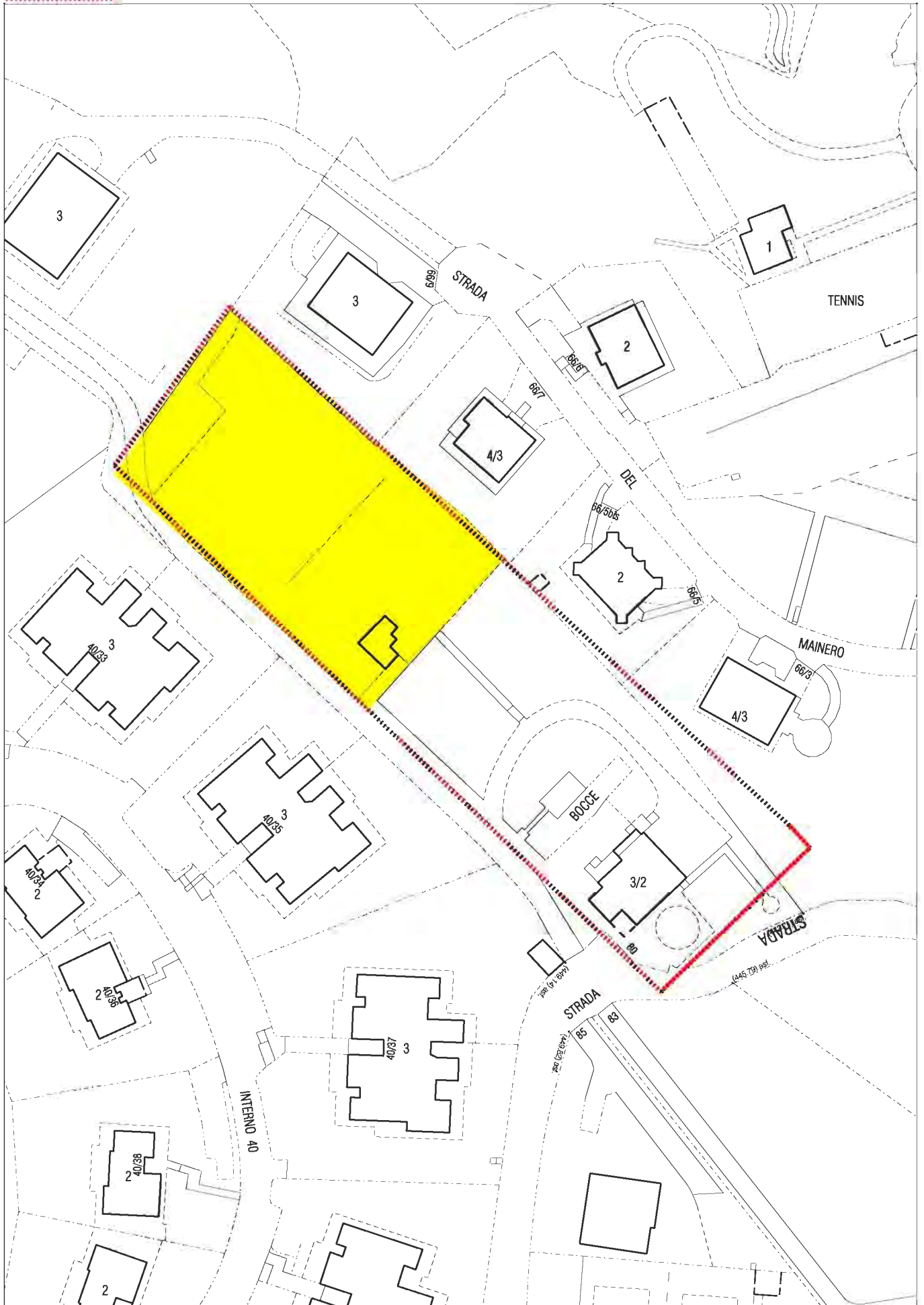
Strada del Mainero n. 80

STRADA DEL MAINERO N. 80



FOTO TRATTA DAL SITO [HTTP://WWW.BING.COM/MAPS/](http://www.bing.com/maps/)

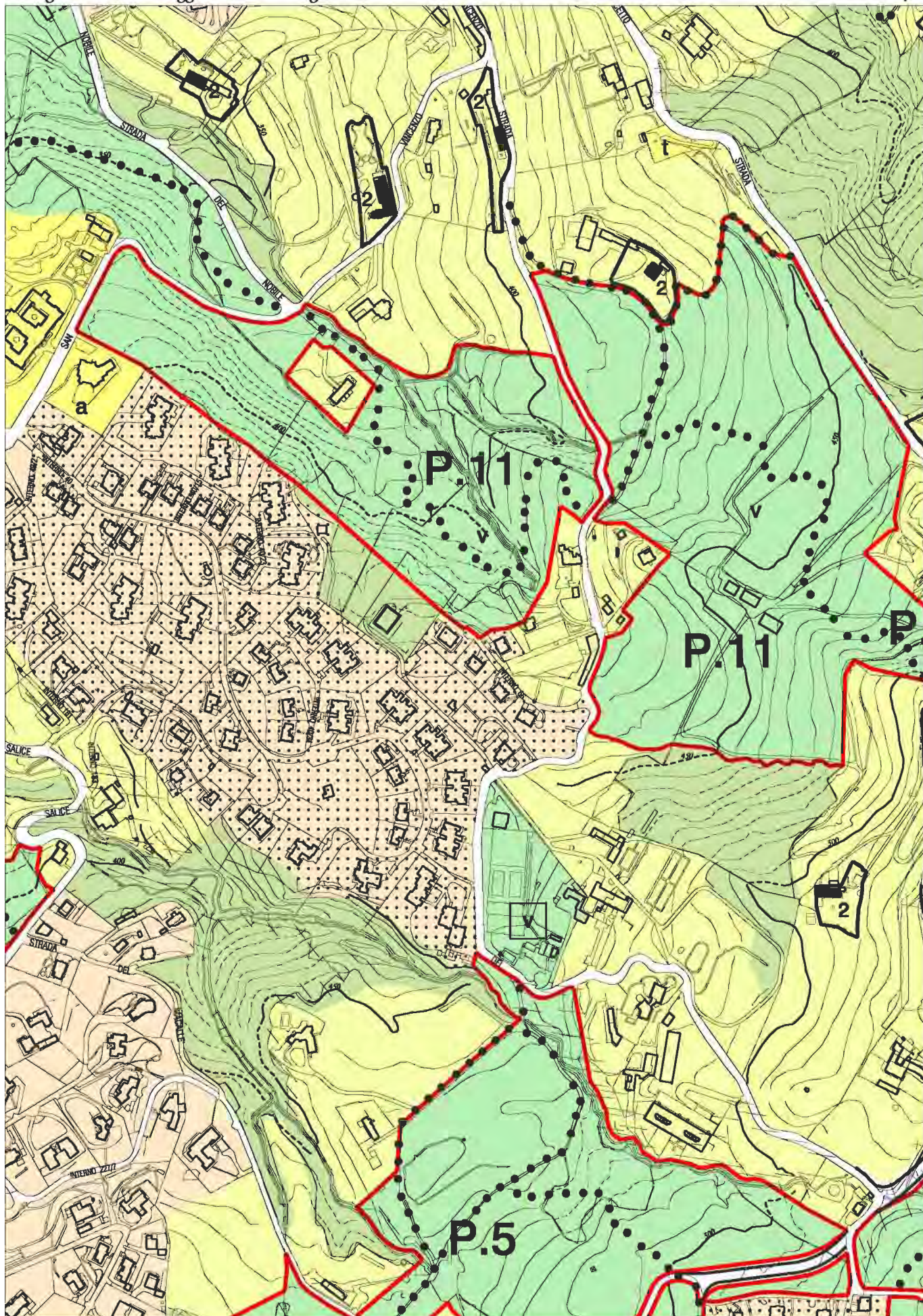
Perimetro osservazione n.15



 Area oggetto della Variante

Estratto scala 1:1000





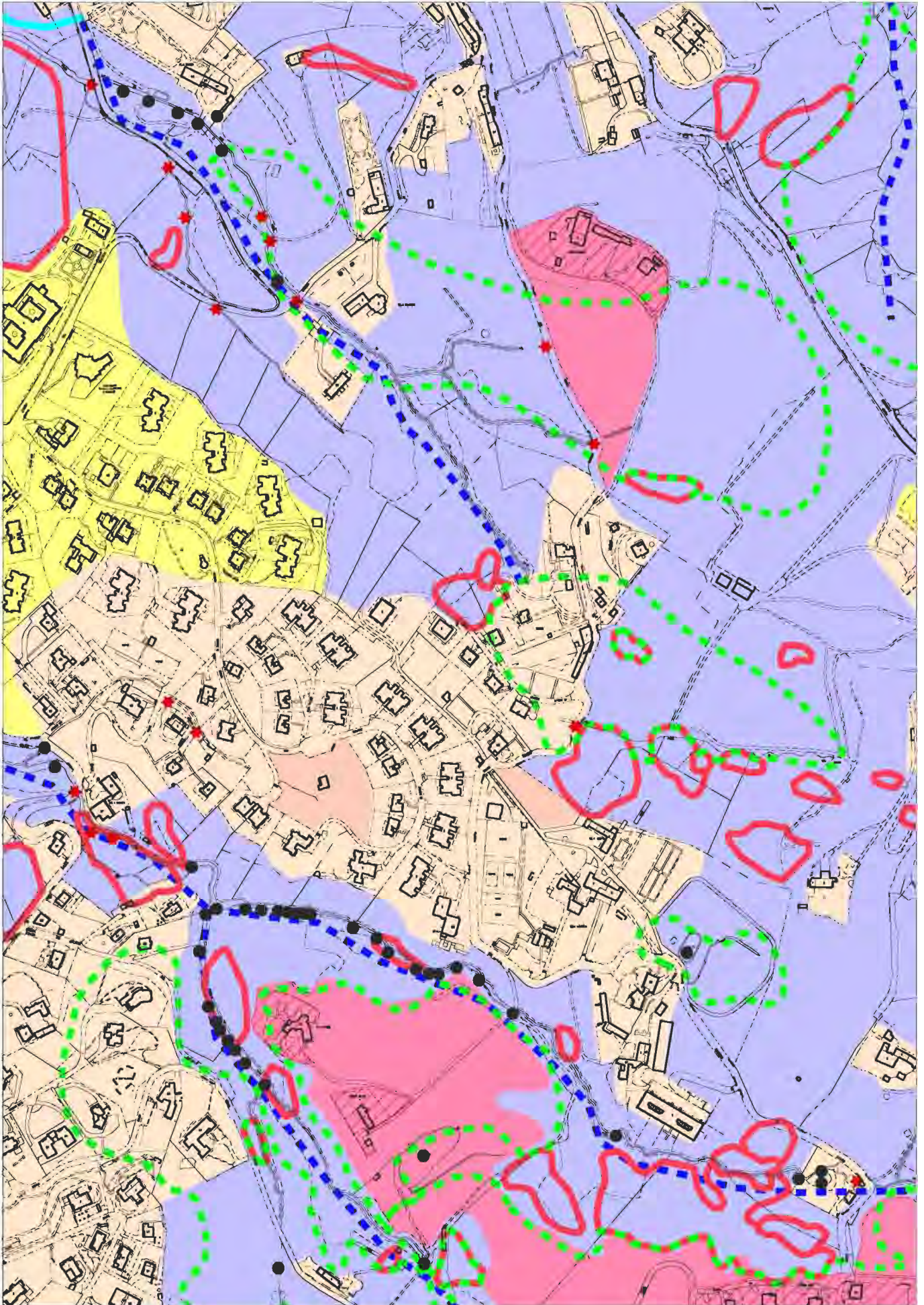
Estratto TAVOLA 1, fogli 13B e 14 (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

I/4

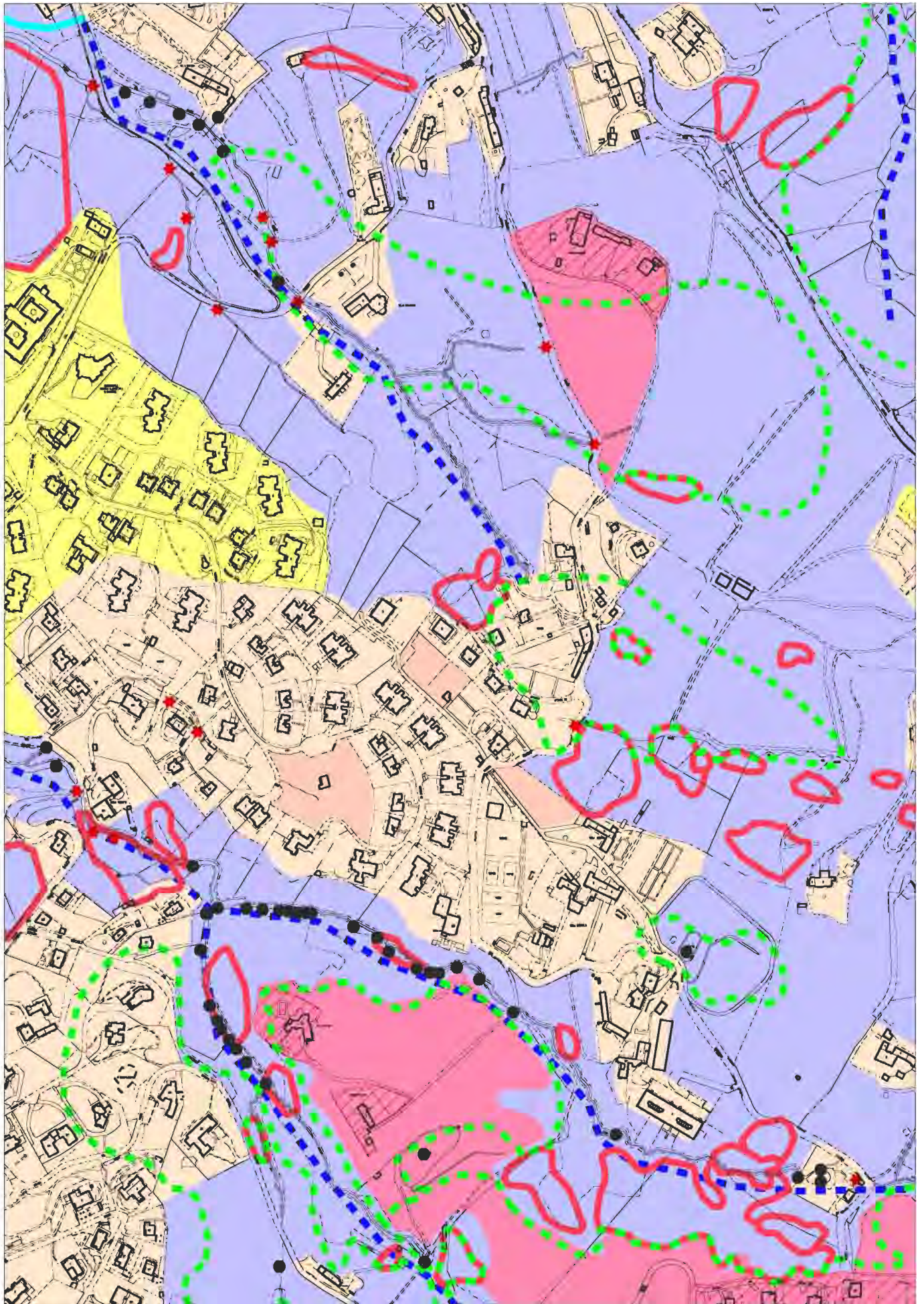


Estratto TAVOLA 1, fogli 13B e 14 (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5000



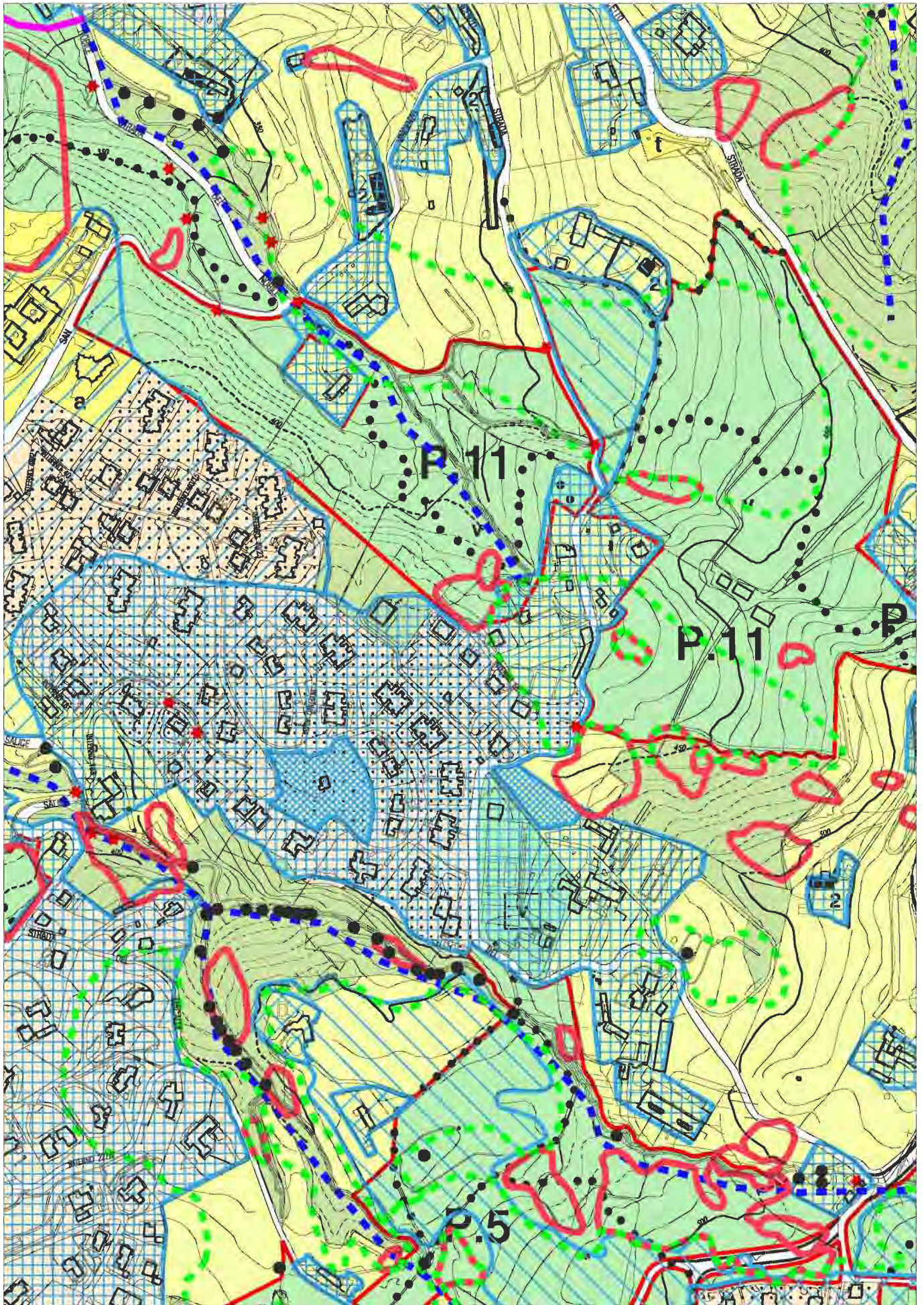


Estratto TAVOLA 1, fogli 13B e 14 (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5000



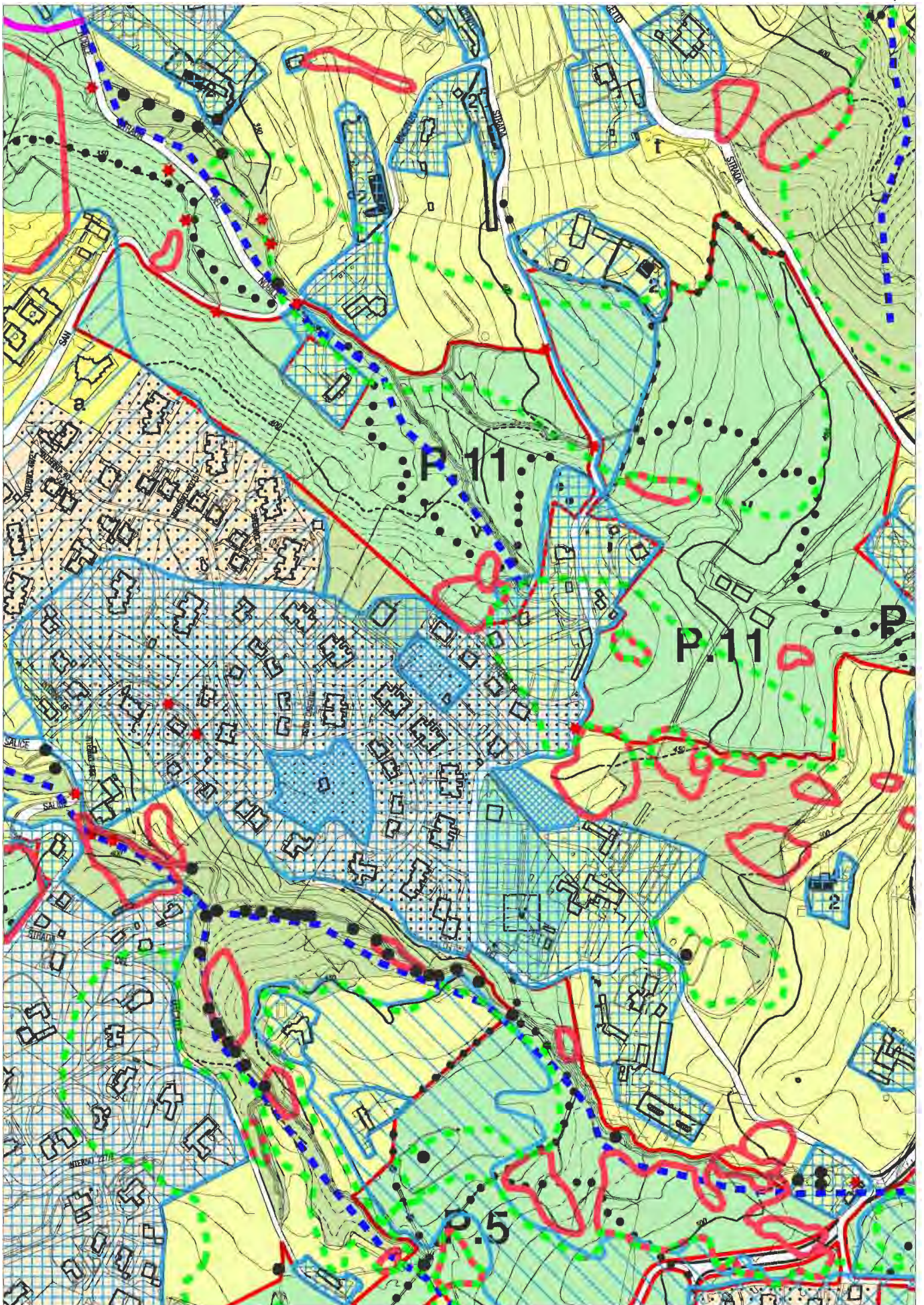


Estratto TAVOLA 1, fogli 13B e 14 (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5.000





Estratto TAVOLA 1, fogli 13B e 14 (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5.000



**Allegato L)**

**Via Domus Aurea (corso Chieri n. 178)**

VIA DOMUS AUREA (CORSO CHIERI N. 178)

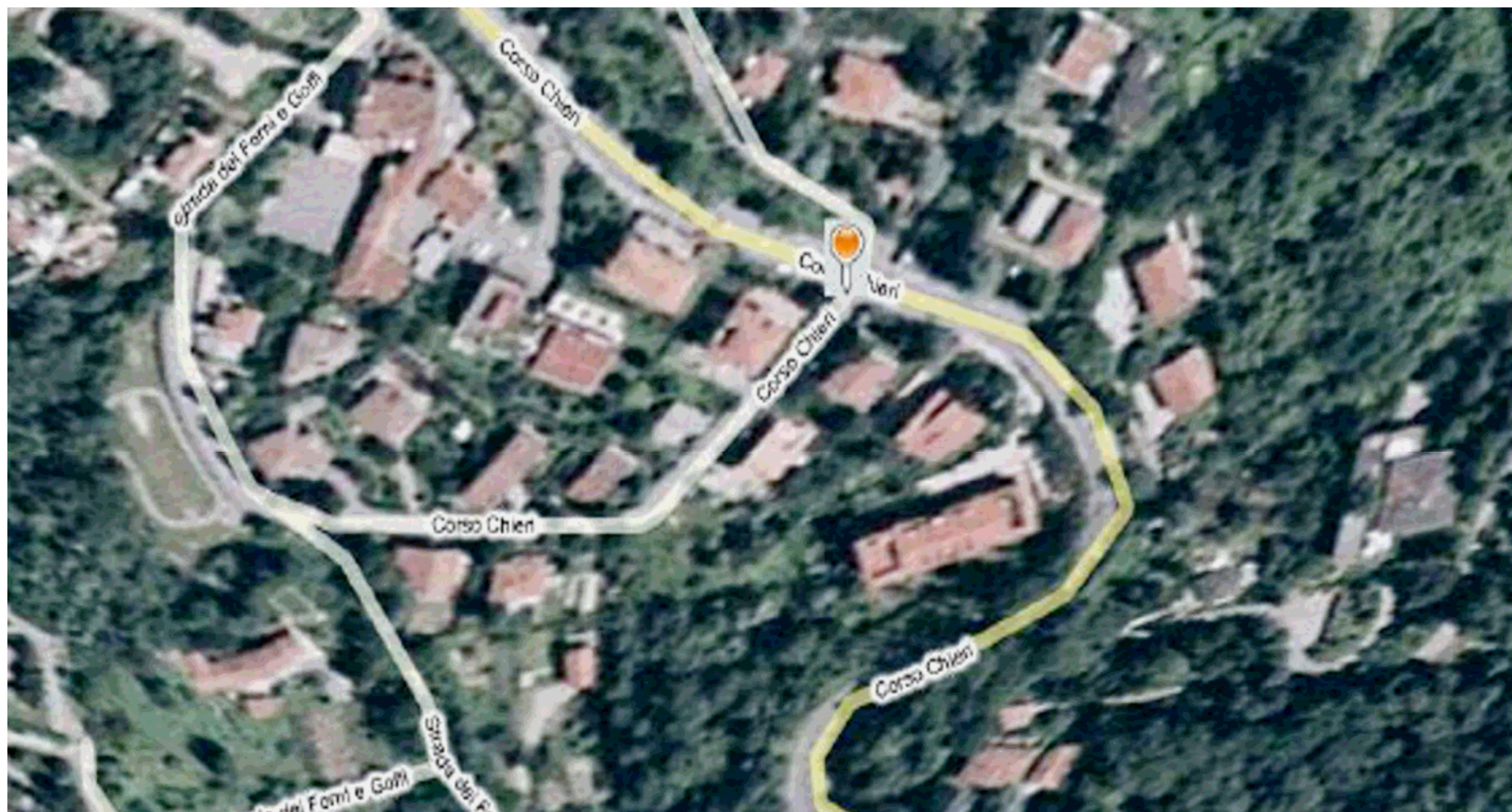
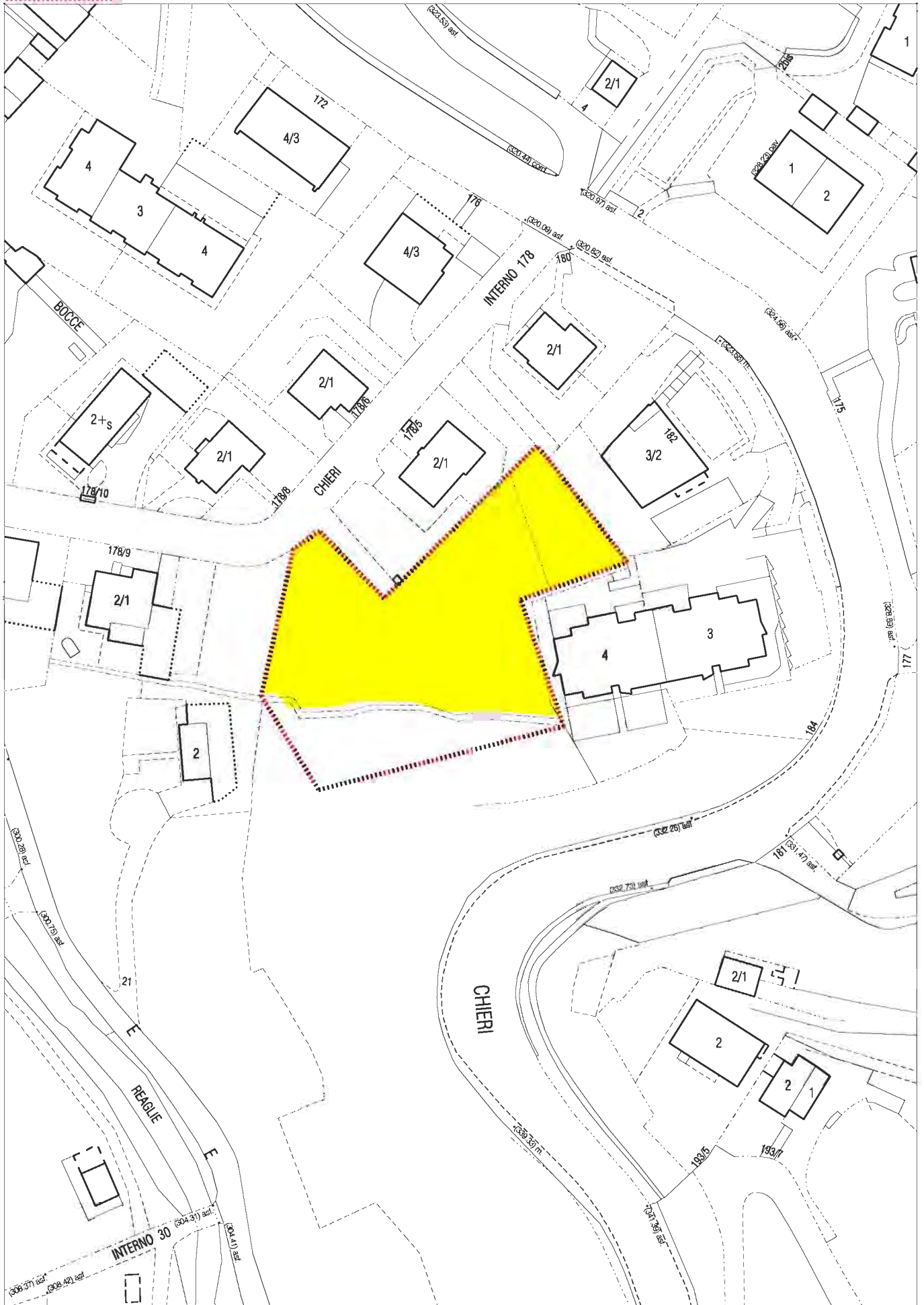


FOTO TRATTA DAL SITO [HTTP://WWW.BING.COM/MAPS/](http://www.bing.com/maps/)

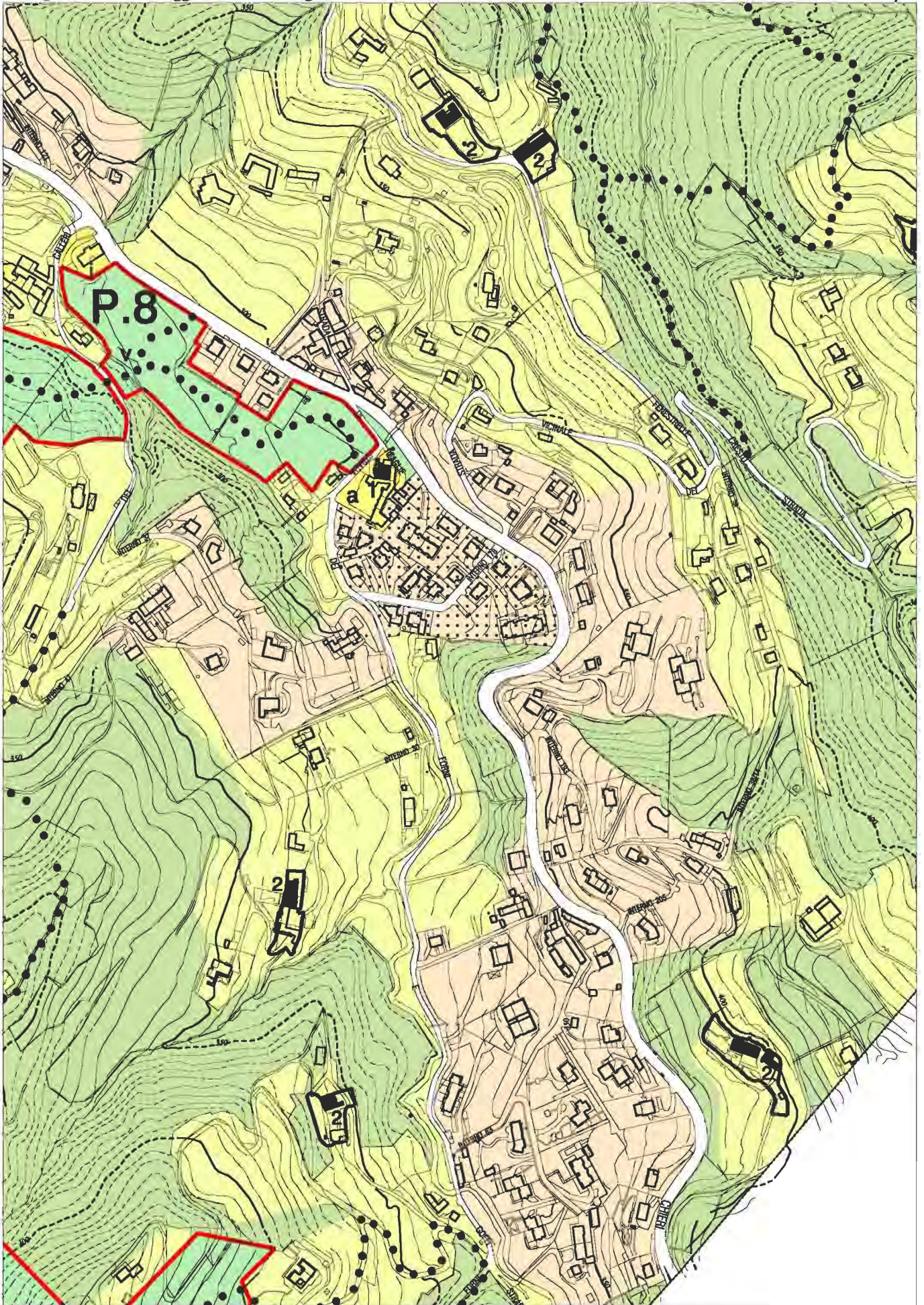
Perimetro osservazione n.26



Area oggetto della Variante

Estratto scala 1:1000





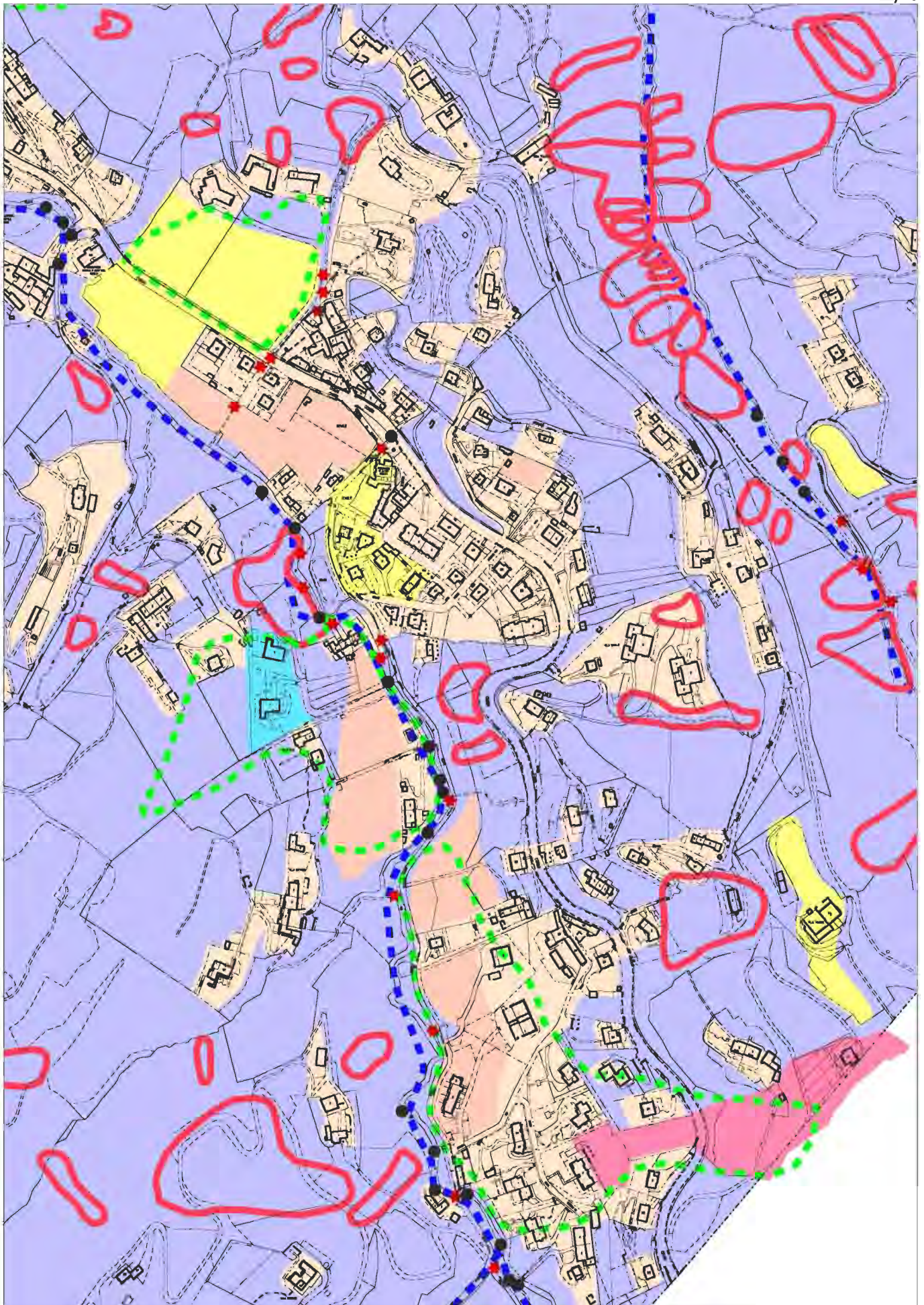
Estratto TAVOLA 1, fogli 10A e 14 (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

L/4



Estratto TAVOLA 1, fogli 10A e 14 (parte) del P.R.G.

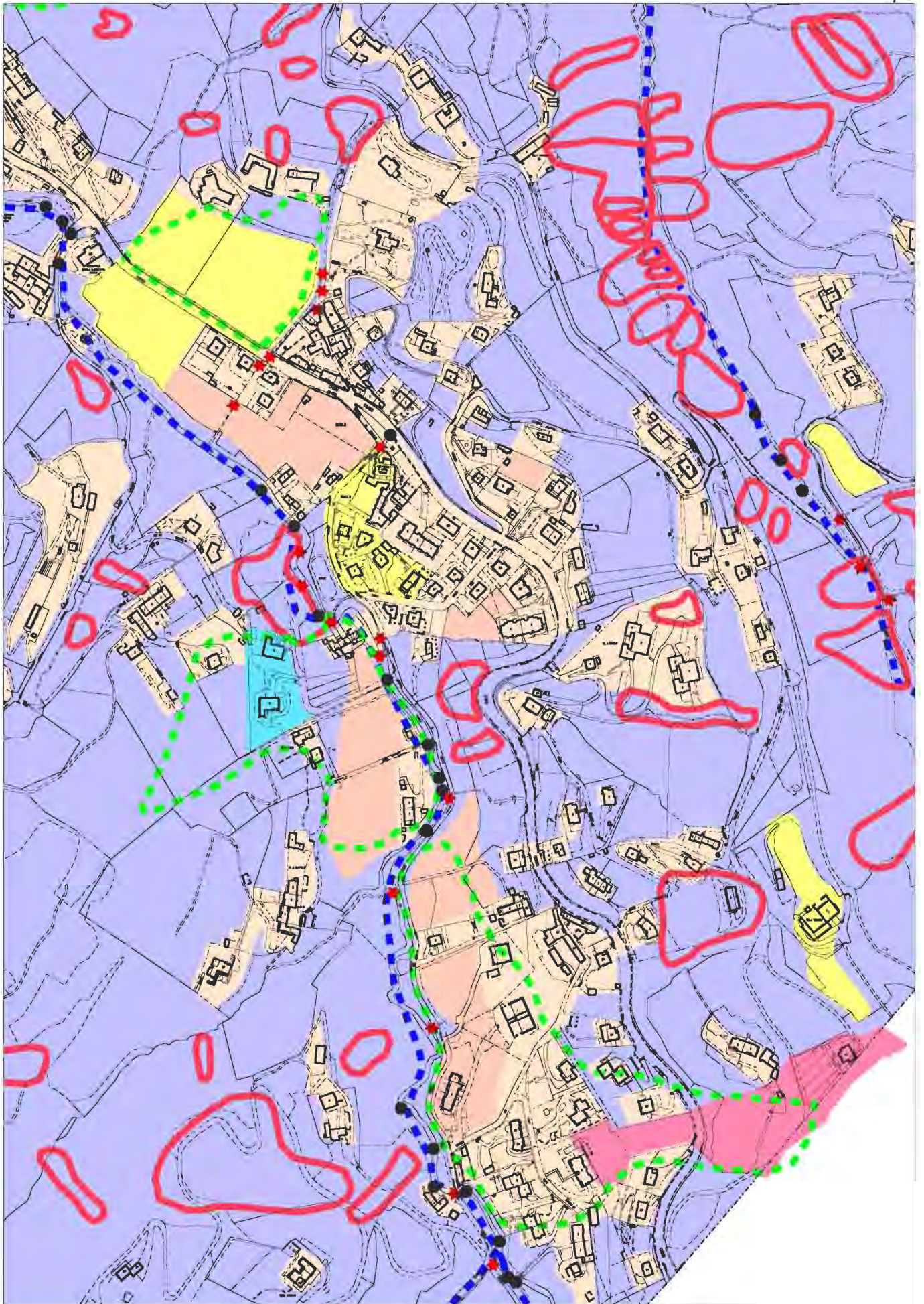
STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5000



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

L/5

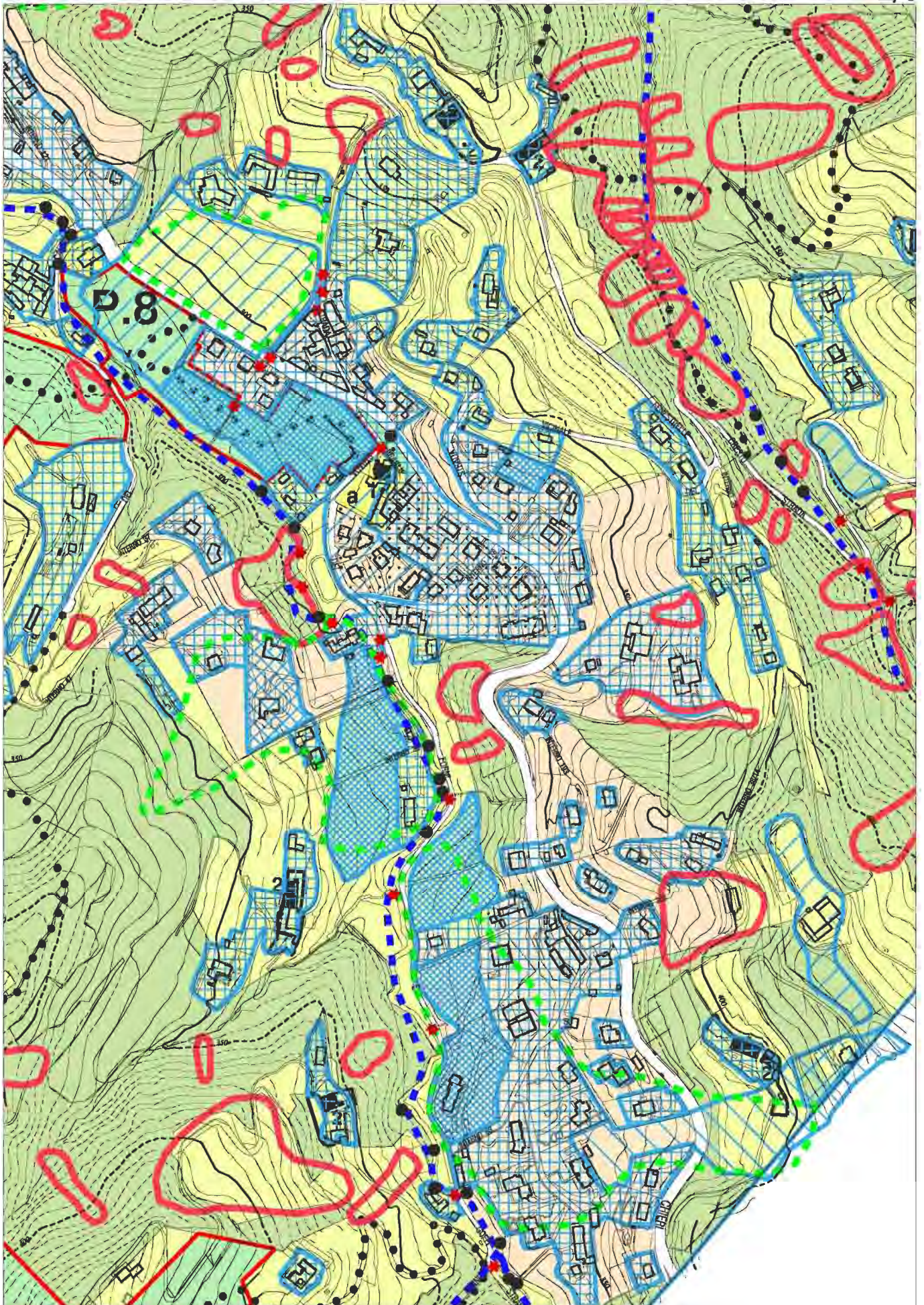


Estratto TAVOLA 1, fogli 10A e 14 (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5000



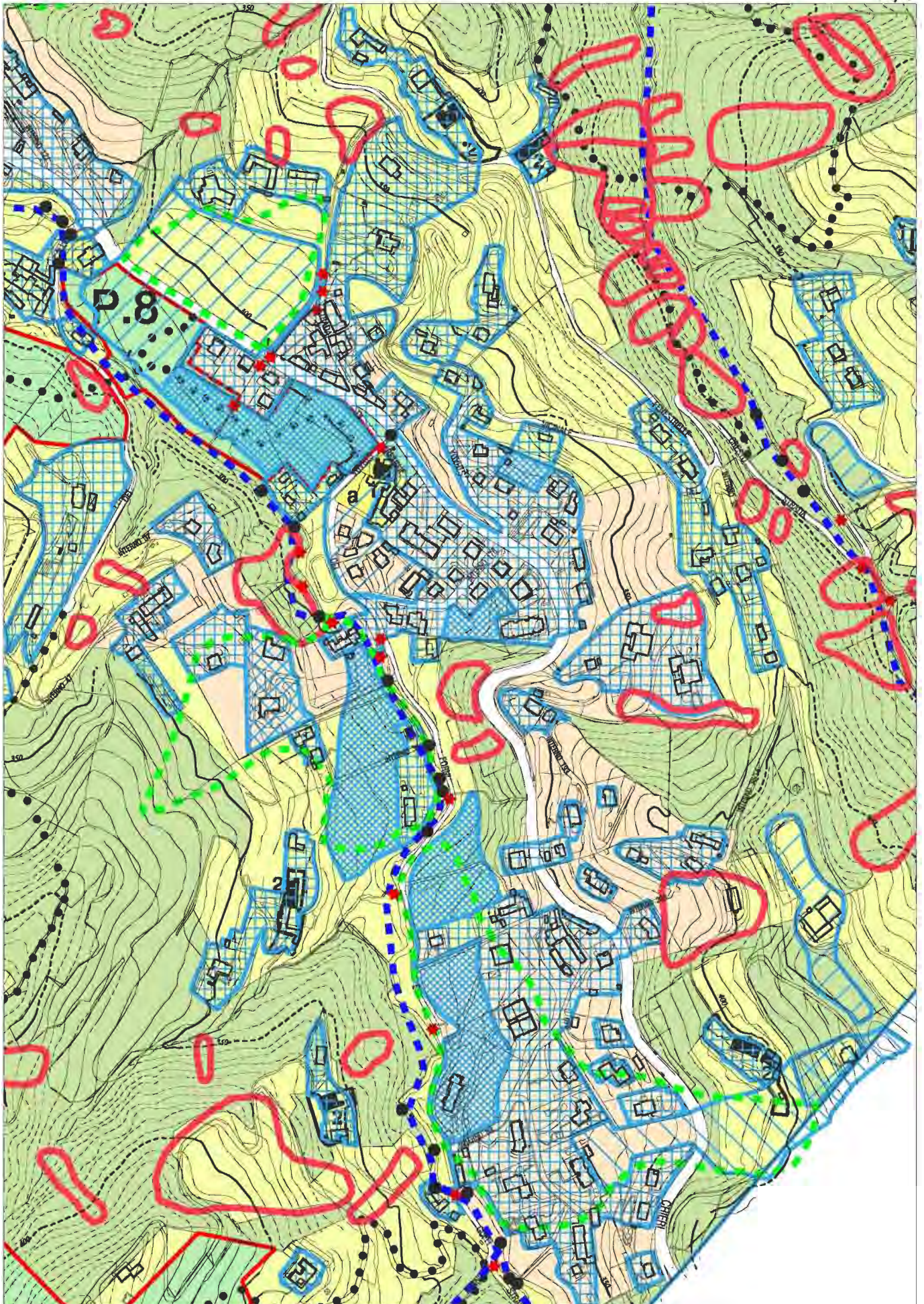


Estratto TAVOLA 1, fogli 10A e 14 (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5.000





Estratto TAVOLA 1, fogli 10A e 14 (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5.000



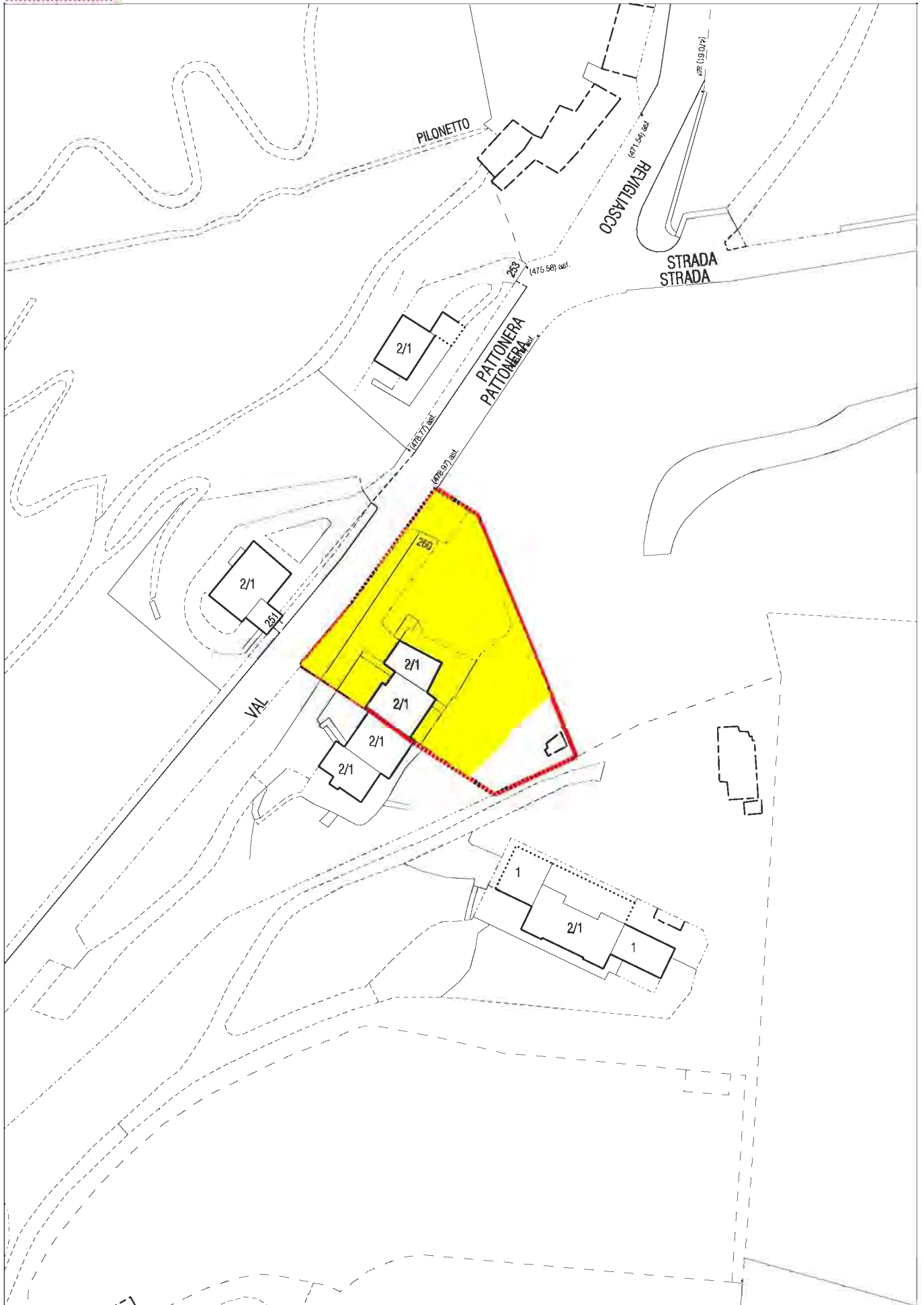
Strada Val Pattonera n. 260

**STRADA VAL PATTONERA N. 260**



**FOTO TRATTA DAL SITO** [HTTP://WWW.BING.COM/MAPS/](http://www.bing.com/maps/)

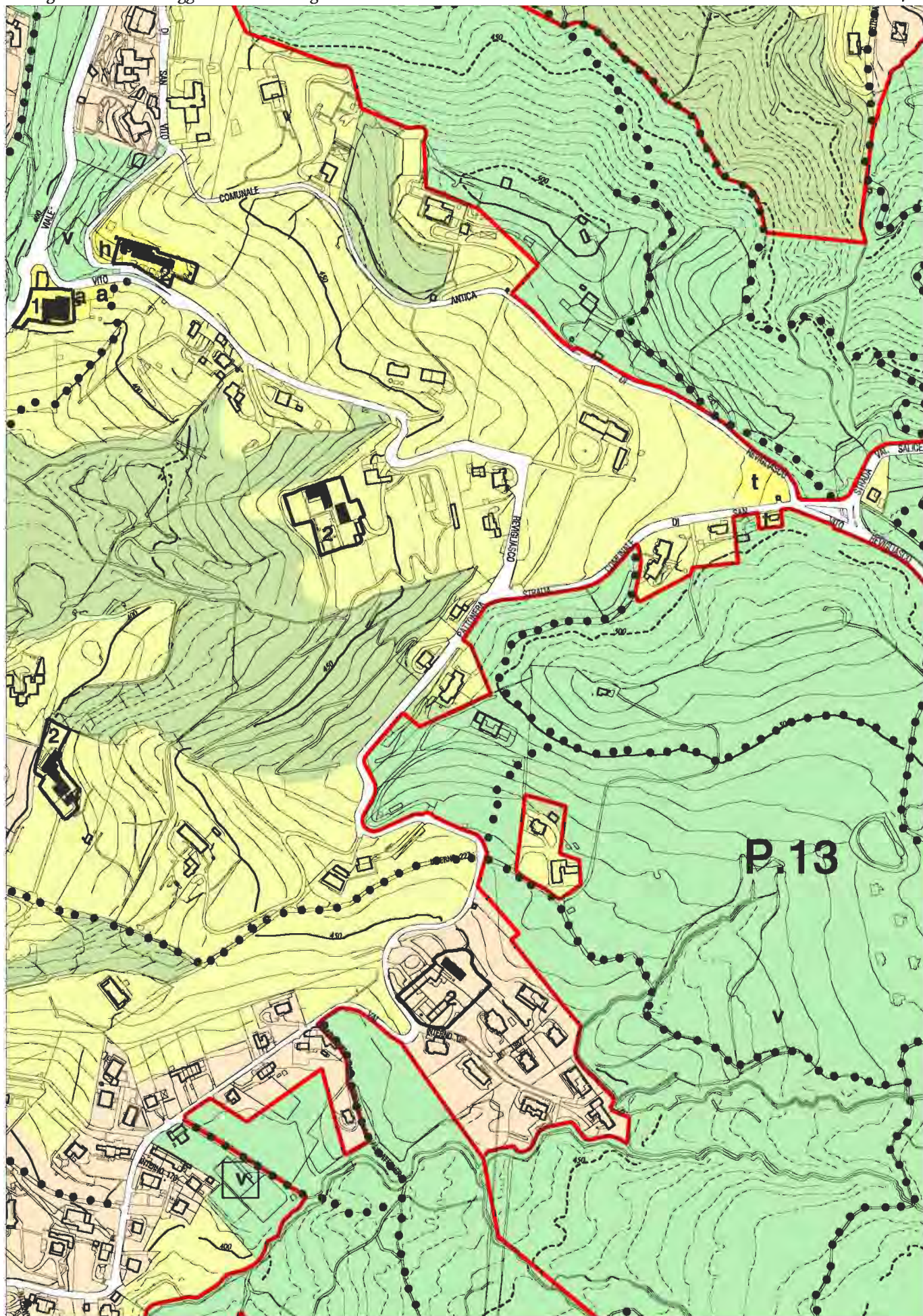
Perimetro osservazione n.45



Area oggetto della Variante

Estratto scala 1:1000

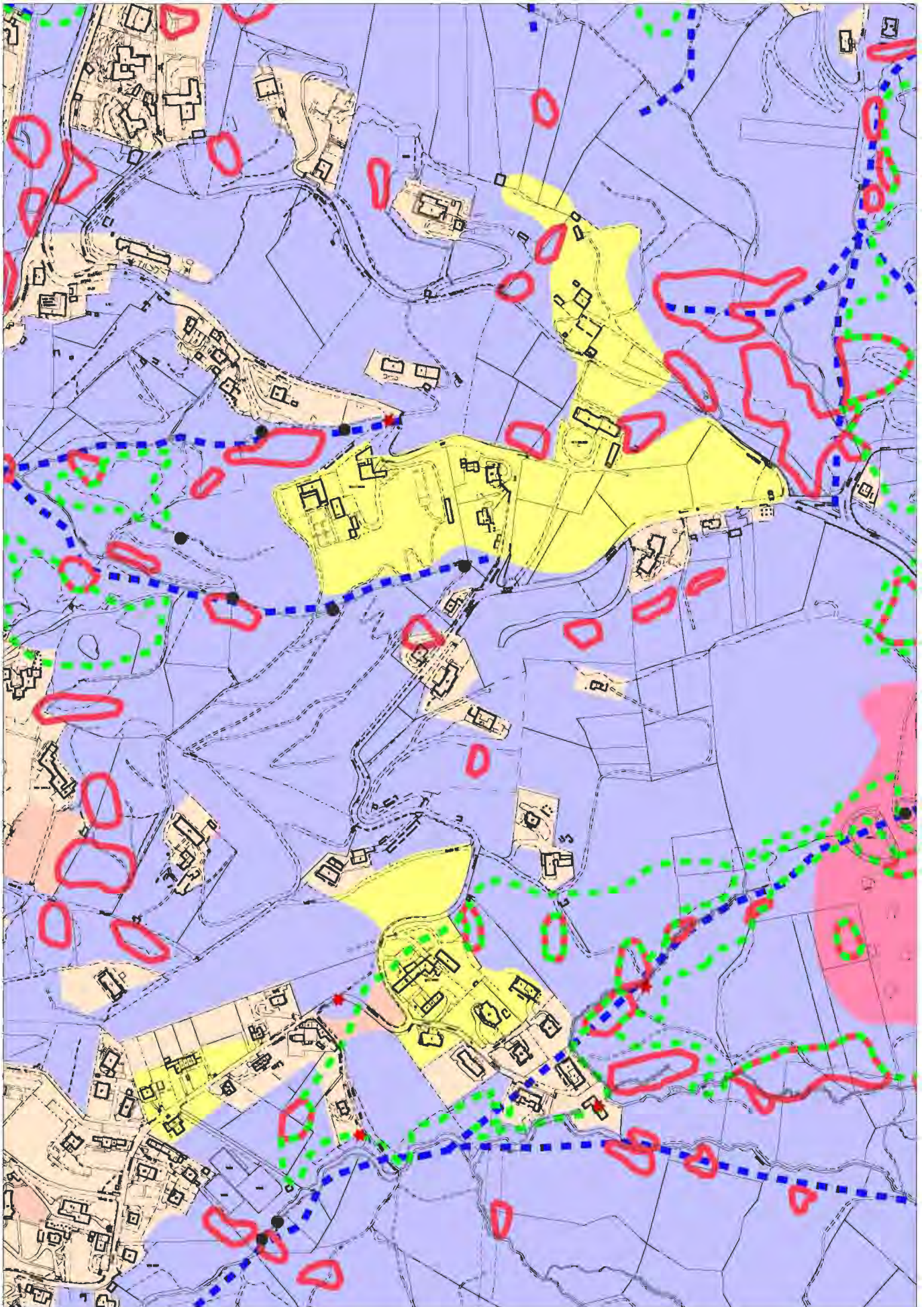






Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

M/4



Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

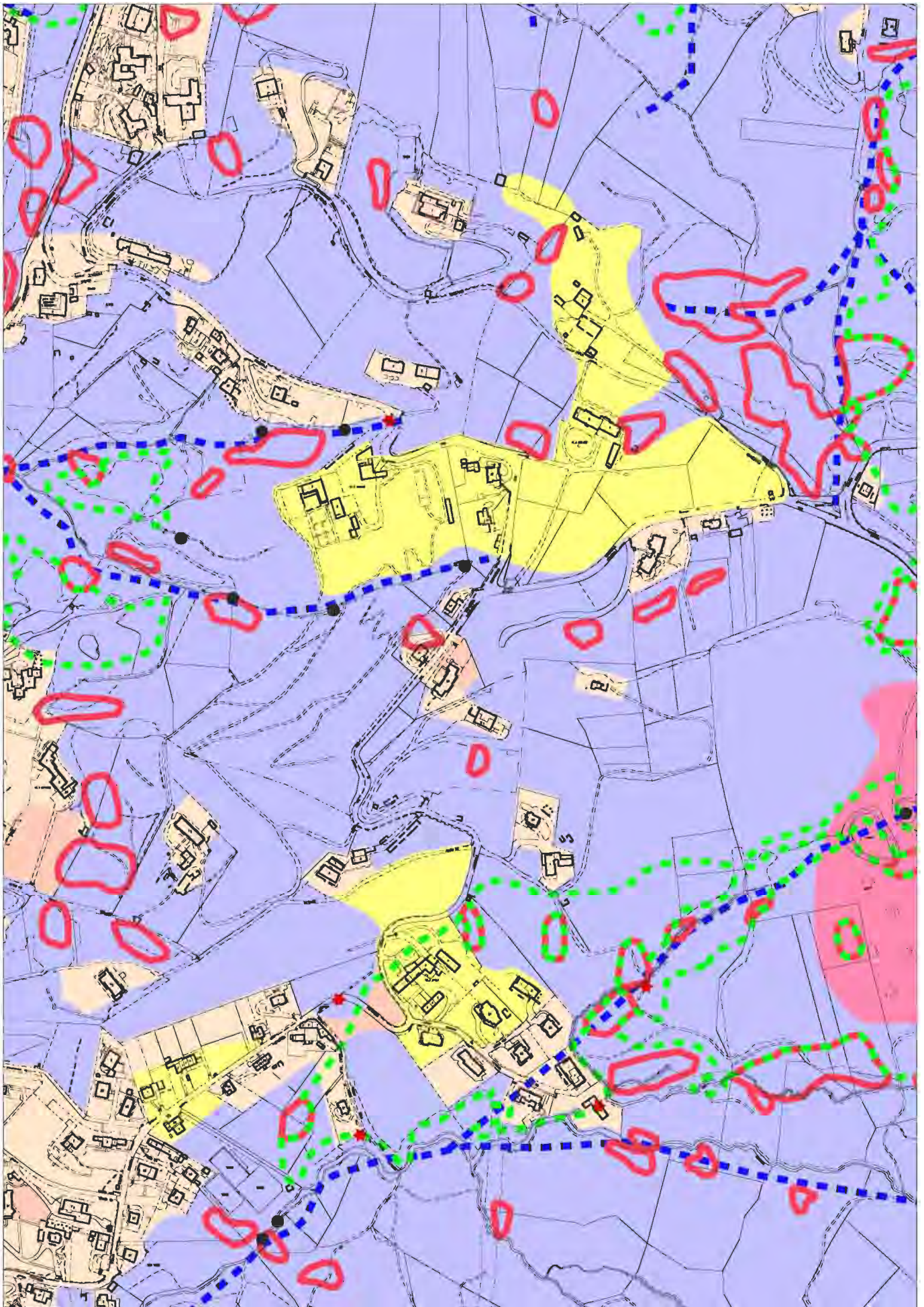
**STATO ATTUALE**

Estratto scala 1:5000



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

M/5

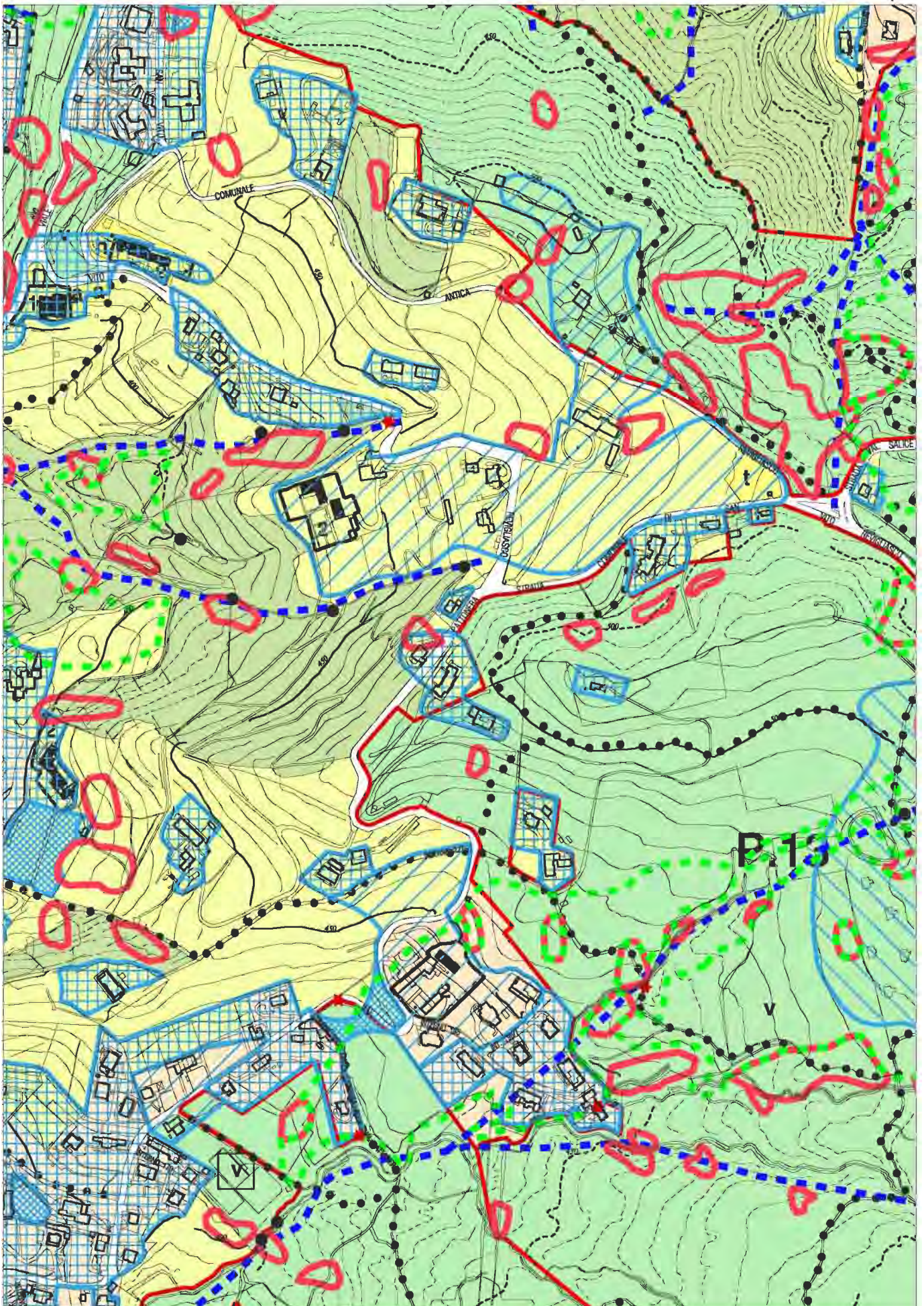


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5000



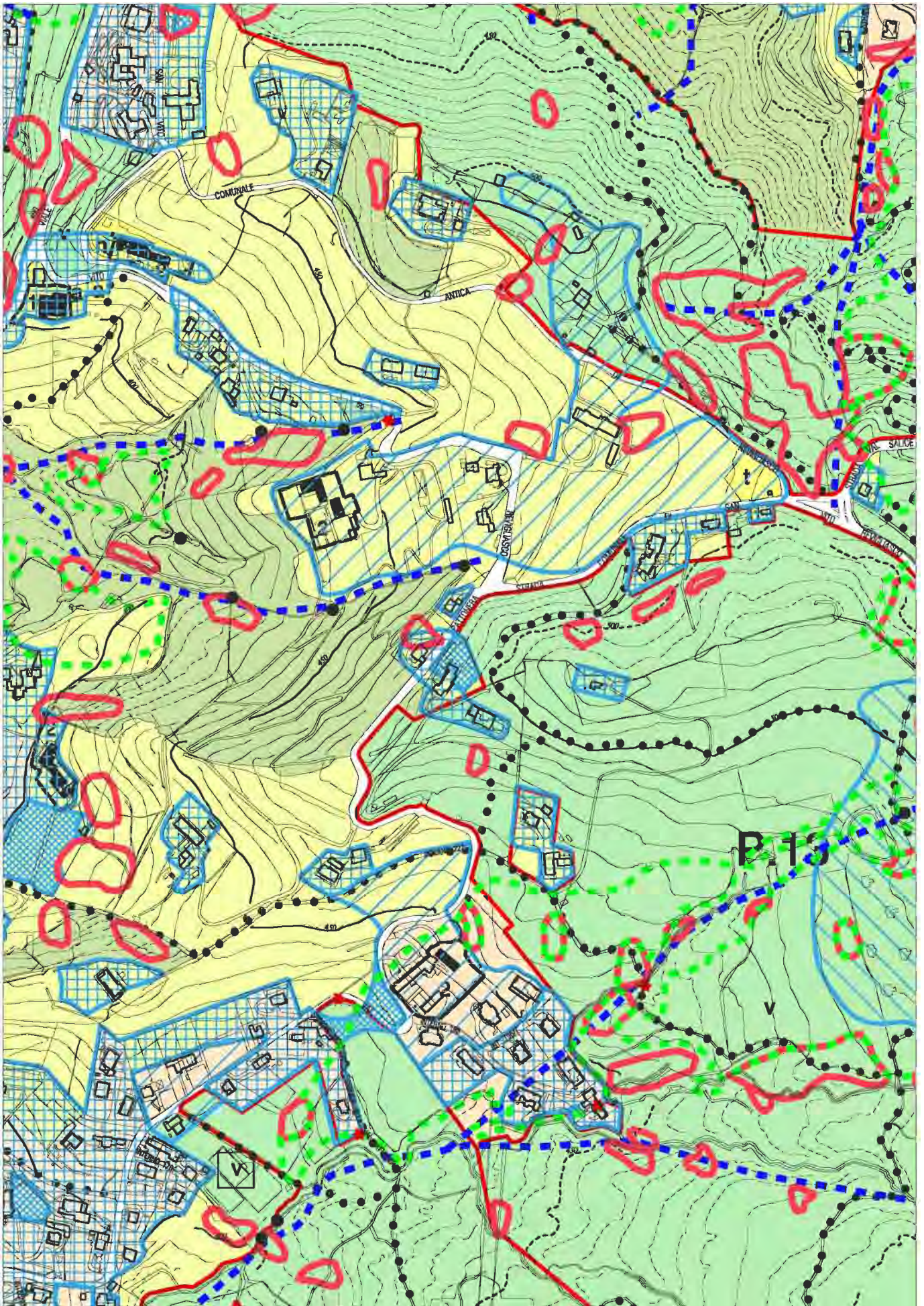


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5.000





Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5.000

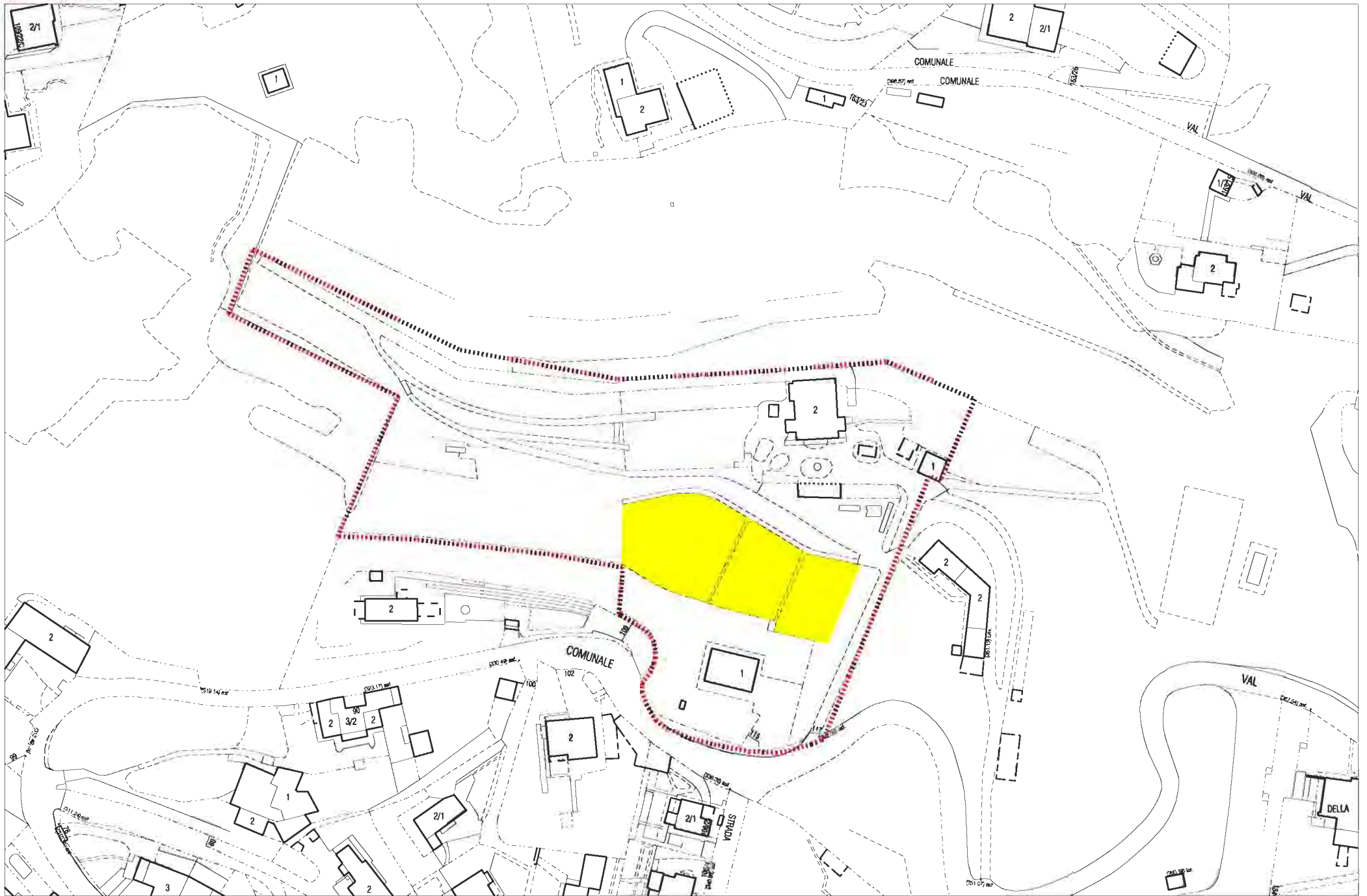


Strada Val Pattonera n. 117

**STRADA VAL PATTONERA N. 117**

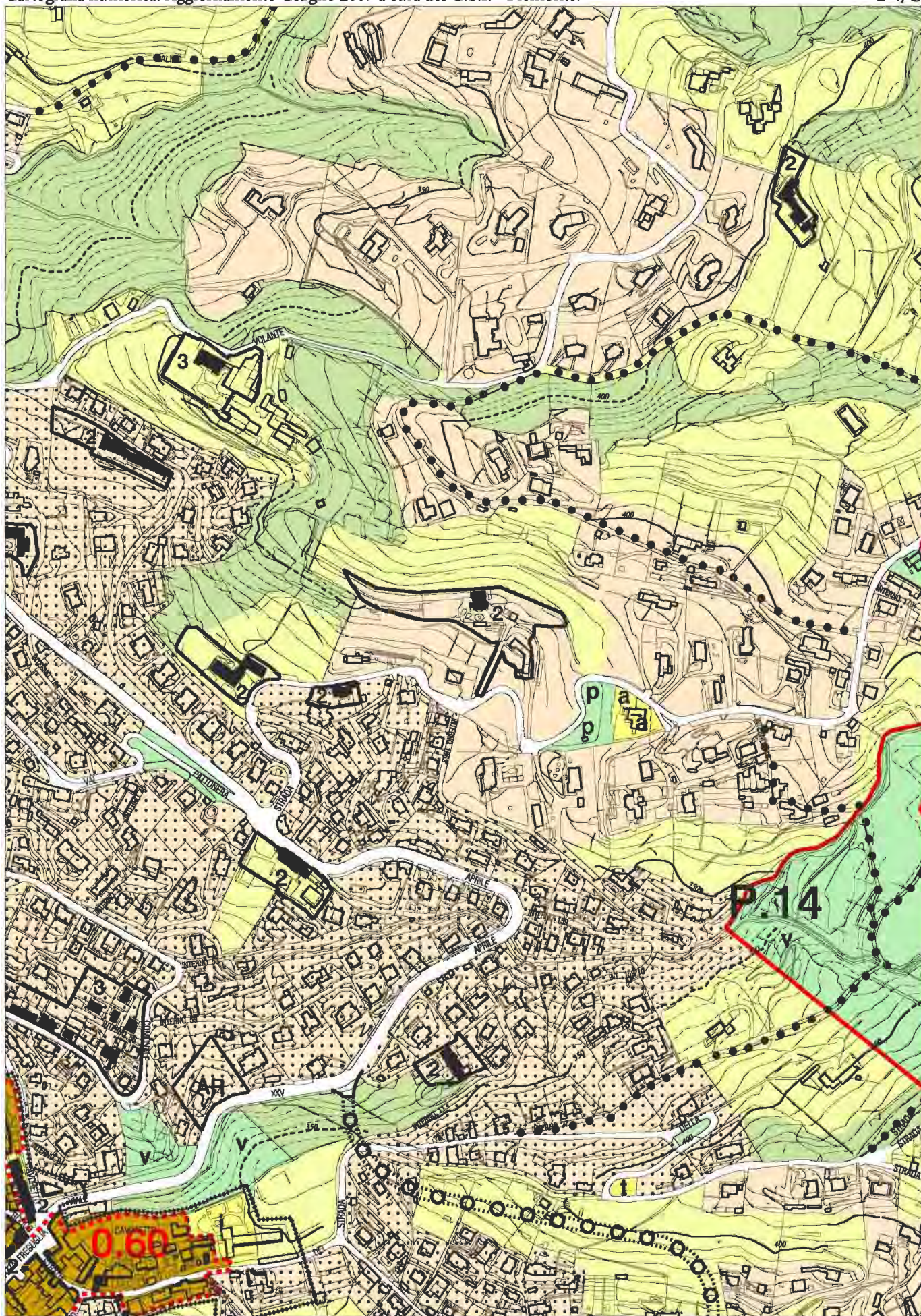


**FOTO TRATTA DAL SITO** [HTTP://WWW.BING.COM/MAPS/](http://www.bing.com/maps/)



Area oggetto della Variante



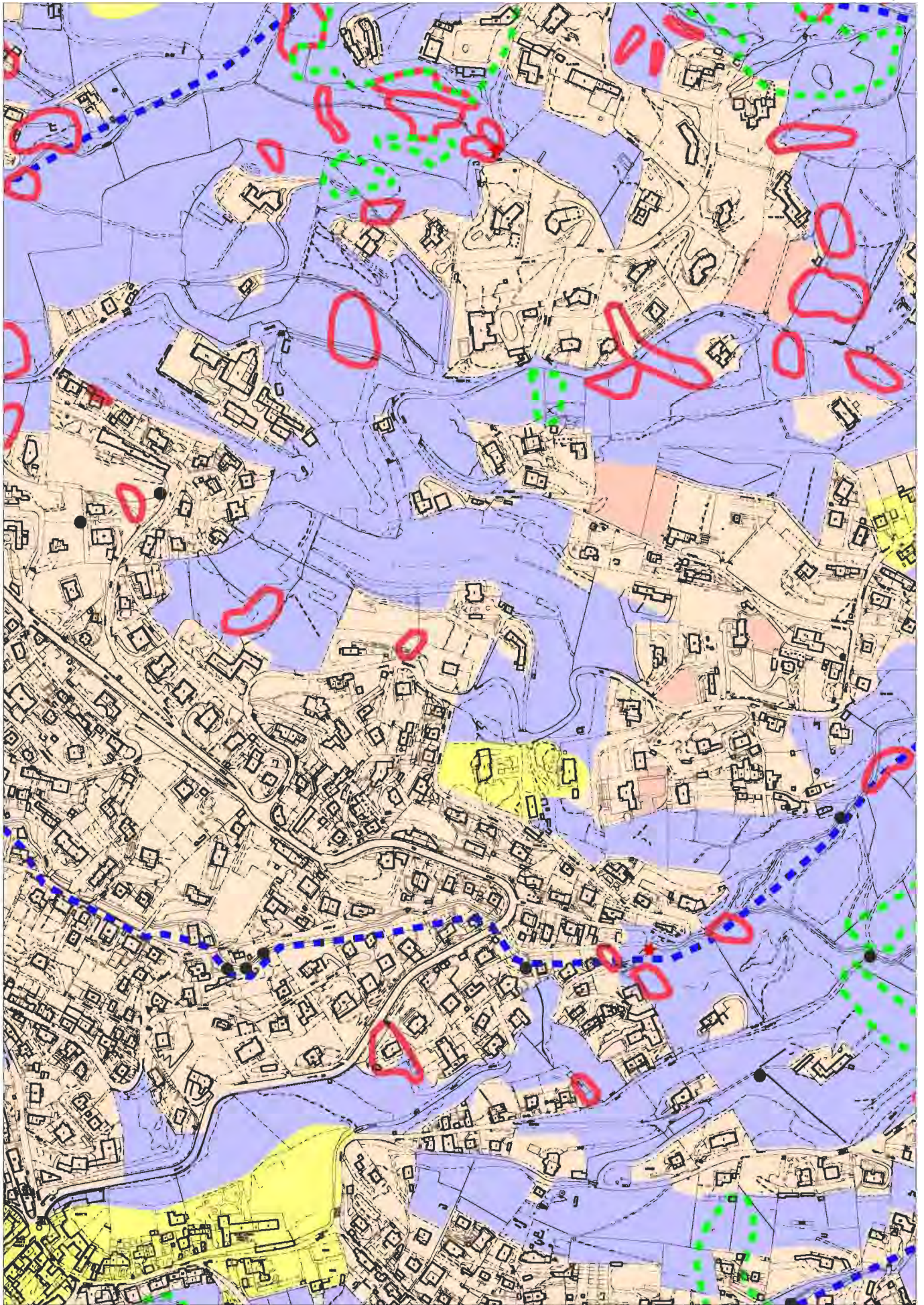


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A,13B,17A e 17B (parte) del P.R.G. STATO ATTUALE



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

N/4



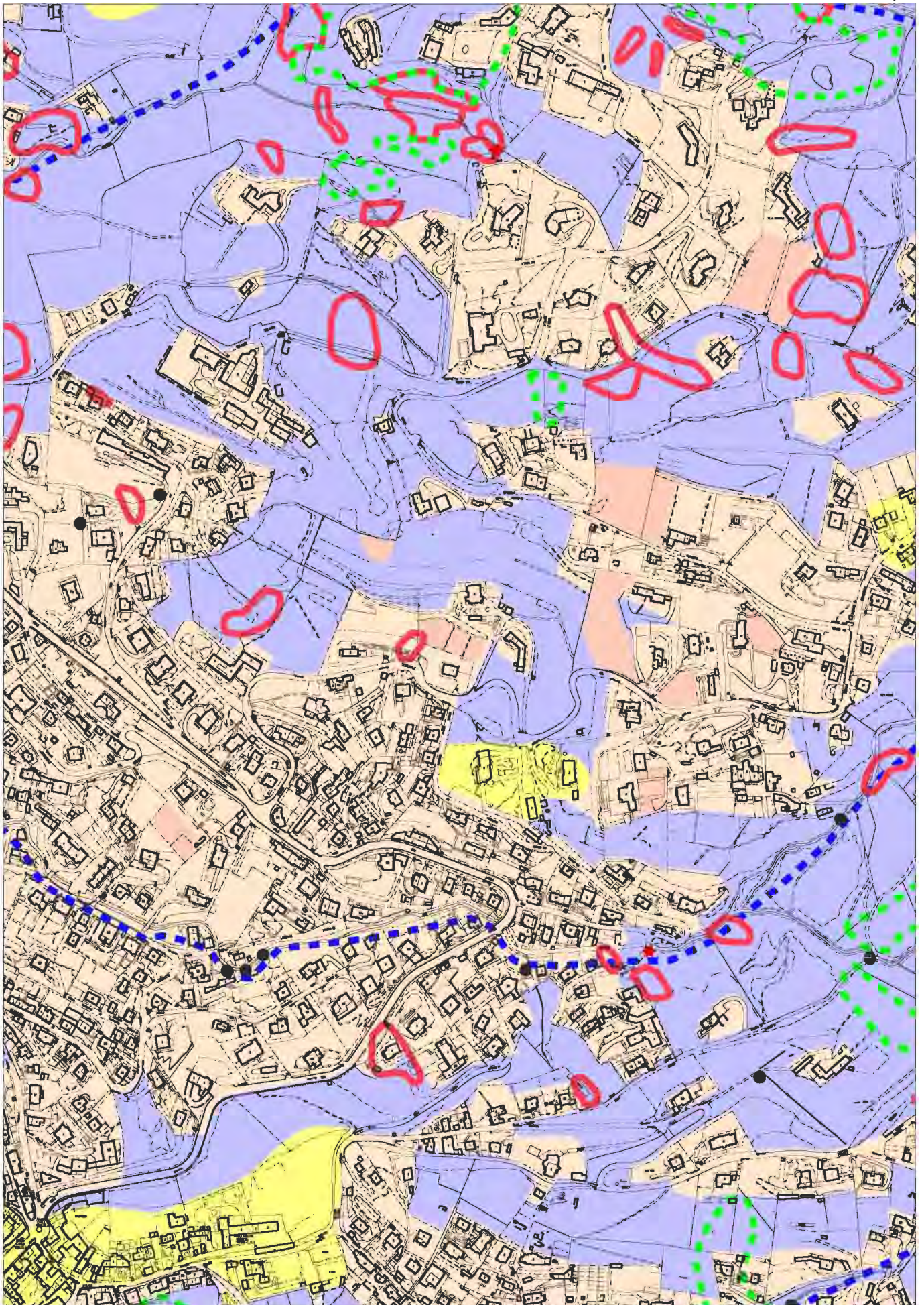
Estratto TAVOLA 1, fogli 13A,13B,17A e 17B (parte) del P.R.G. STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5000



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

N/5

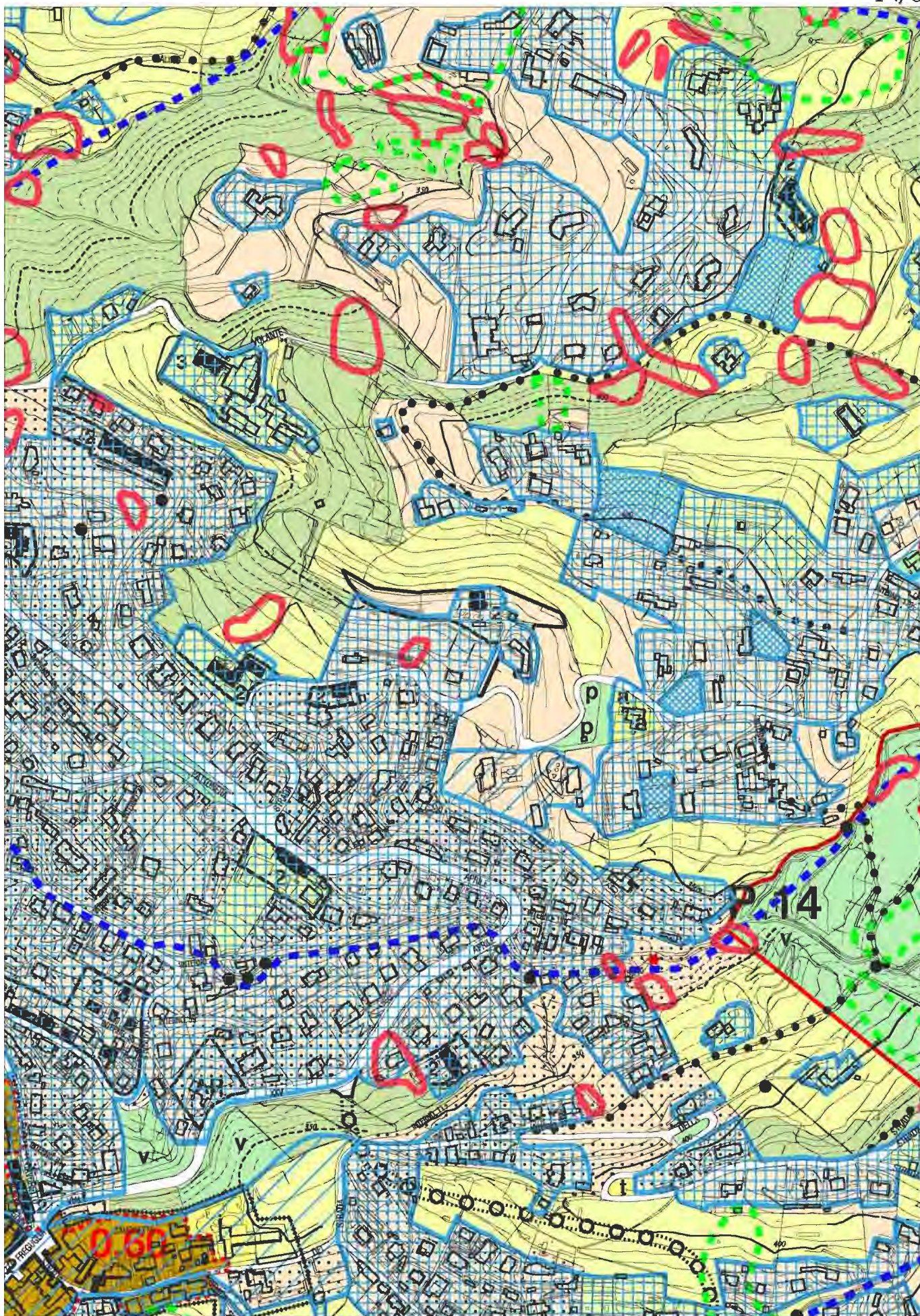


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A,13B,17A e 17B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5000

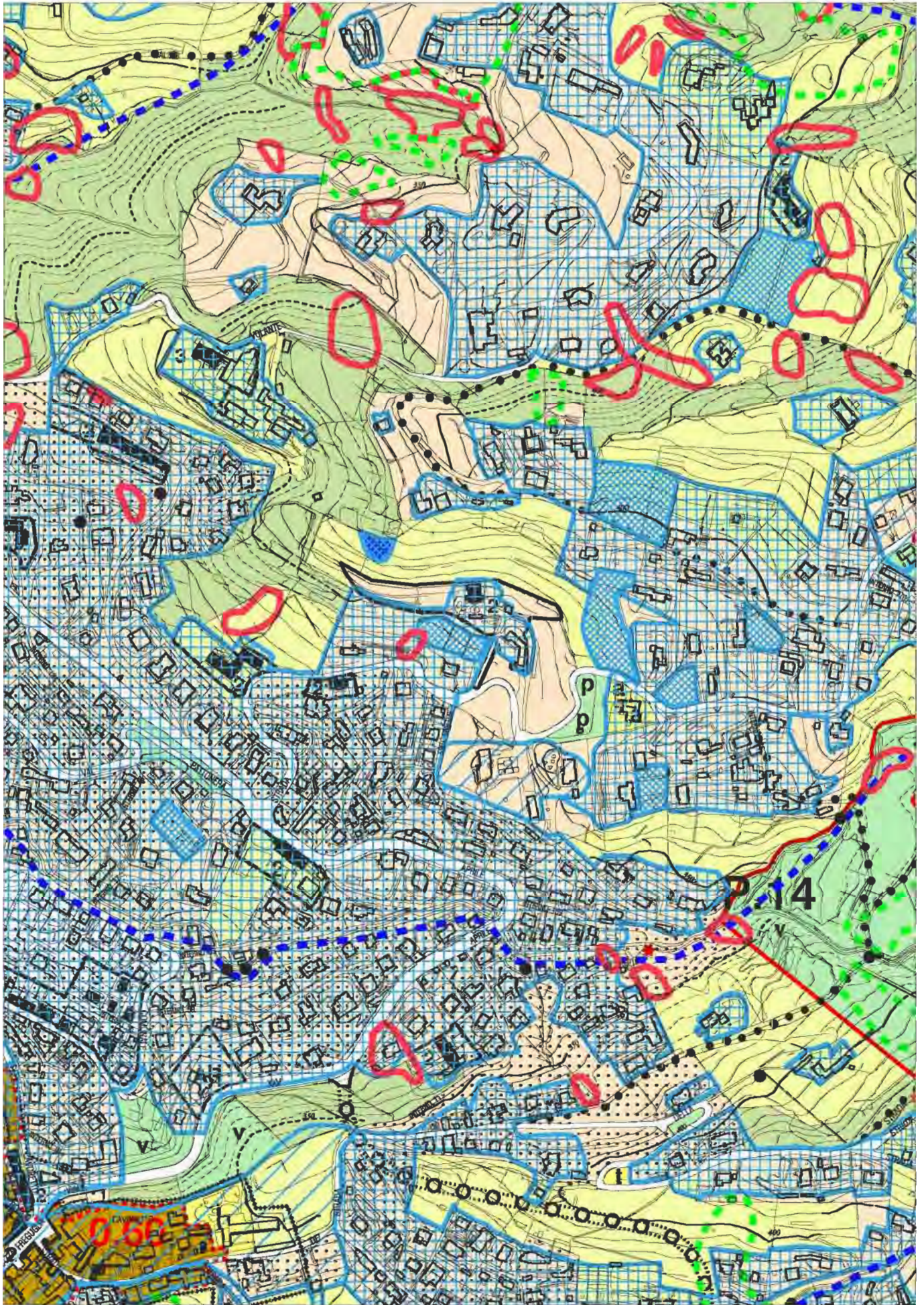




Estratto TAVOLA 1, fogli 13A,13B,17A e 17B (parte) del P.R.G. STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5.000





Estratto TAVOLA 1, fogli 13A,13B,17A e 17B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5.000



**Strada Val Pattonera nn. 117-131**



**STRADA VAL PATTONERA NN. 117-131**

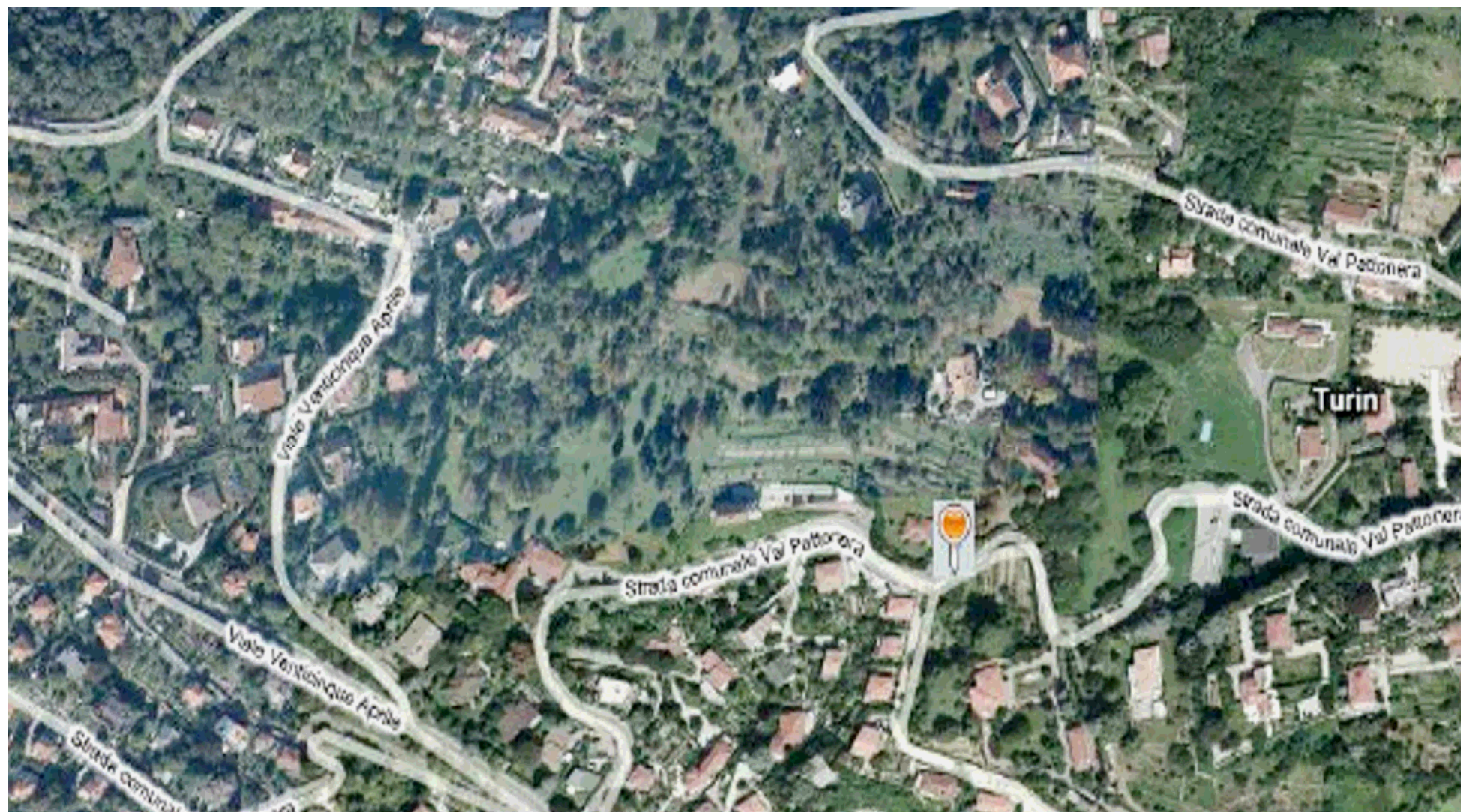
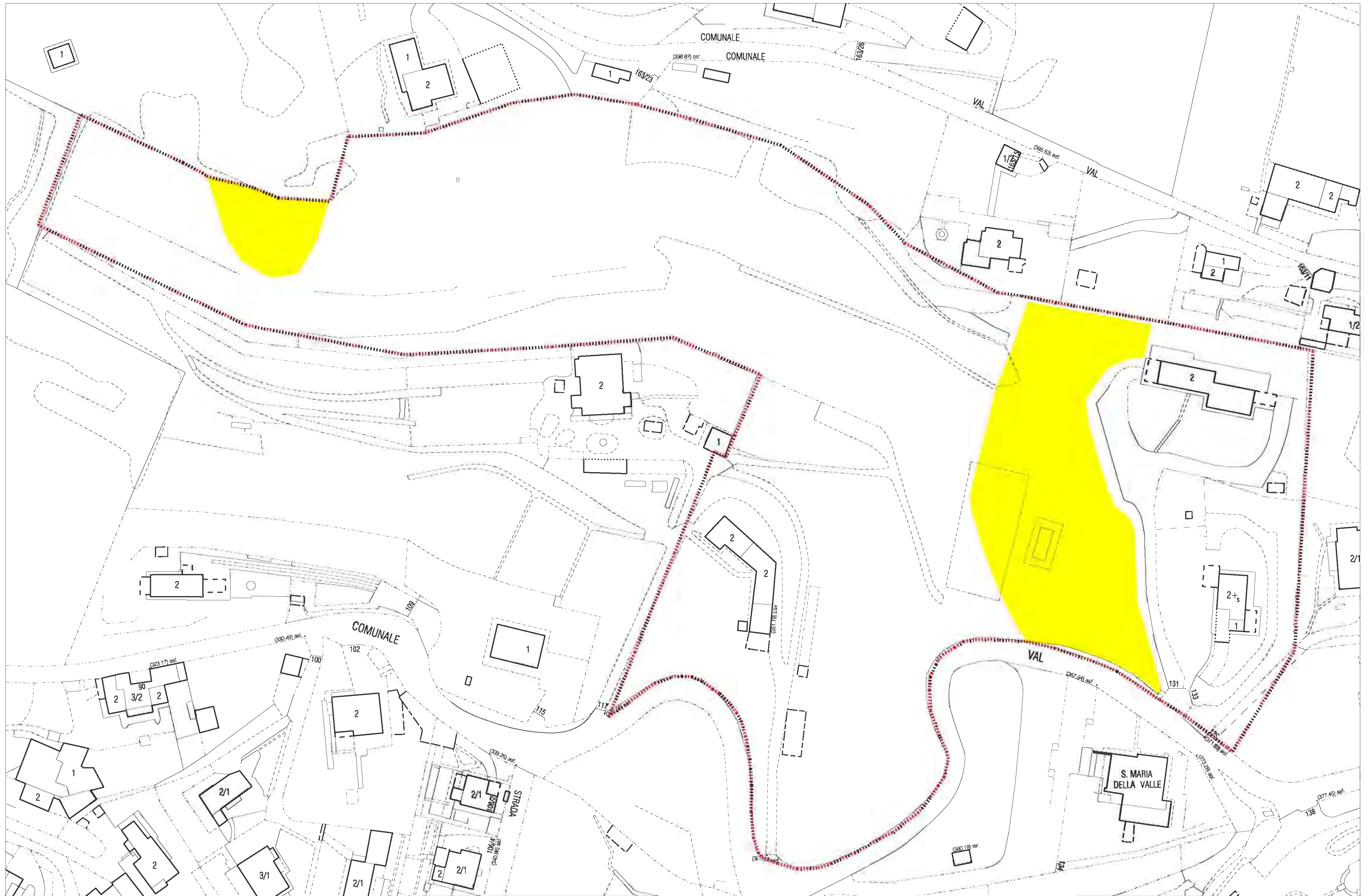


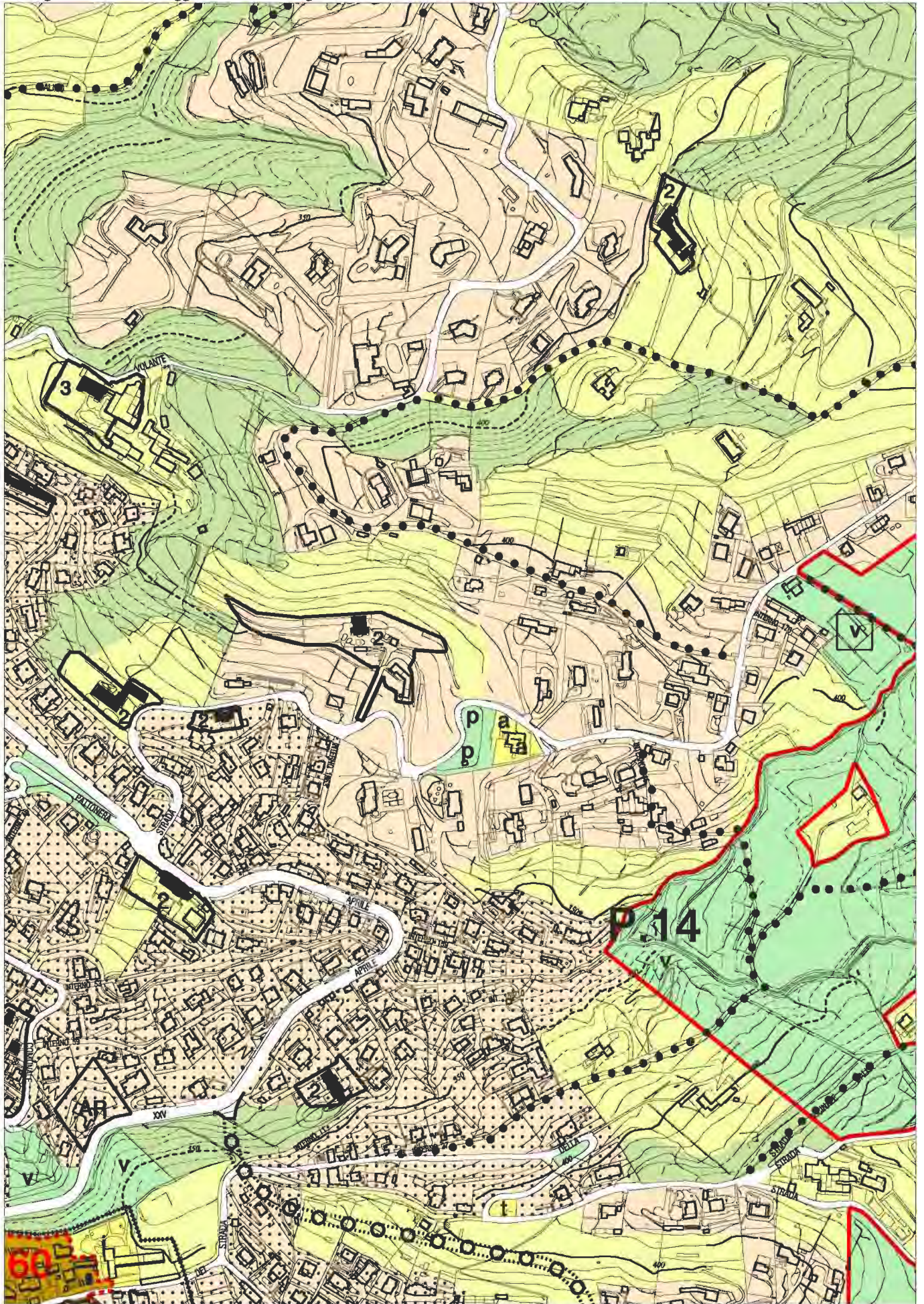
FOTO TRATTA DAL SITO [HTTP://WWW.BING.COM/MAPS/](http://www.bing.com/maps/)





Area oggetto della Variante



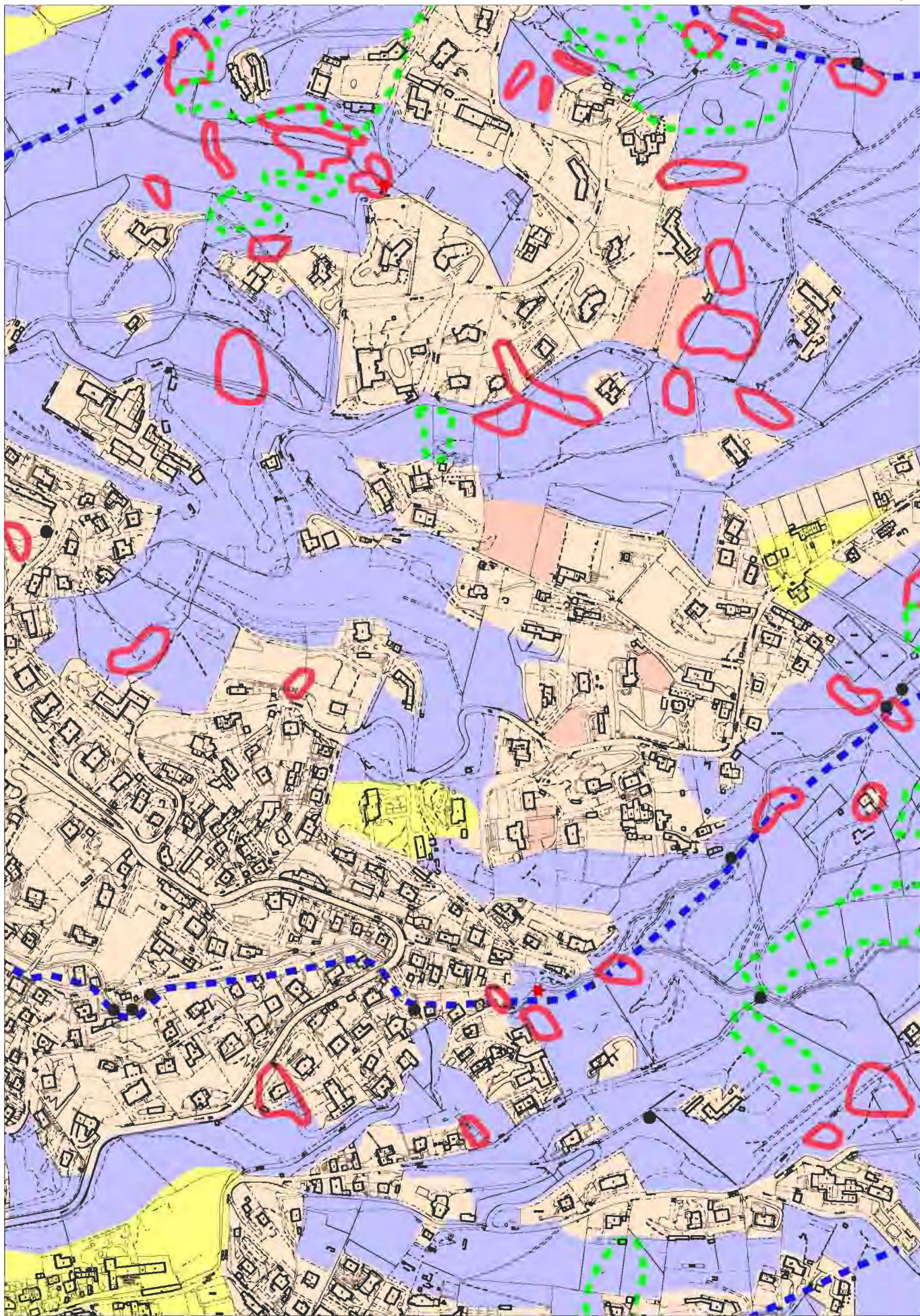


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A, 13B, 17A e 17B (parte) del P.R.G. STATO ATTUALE



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

O/4

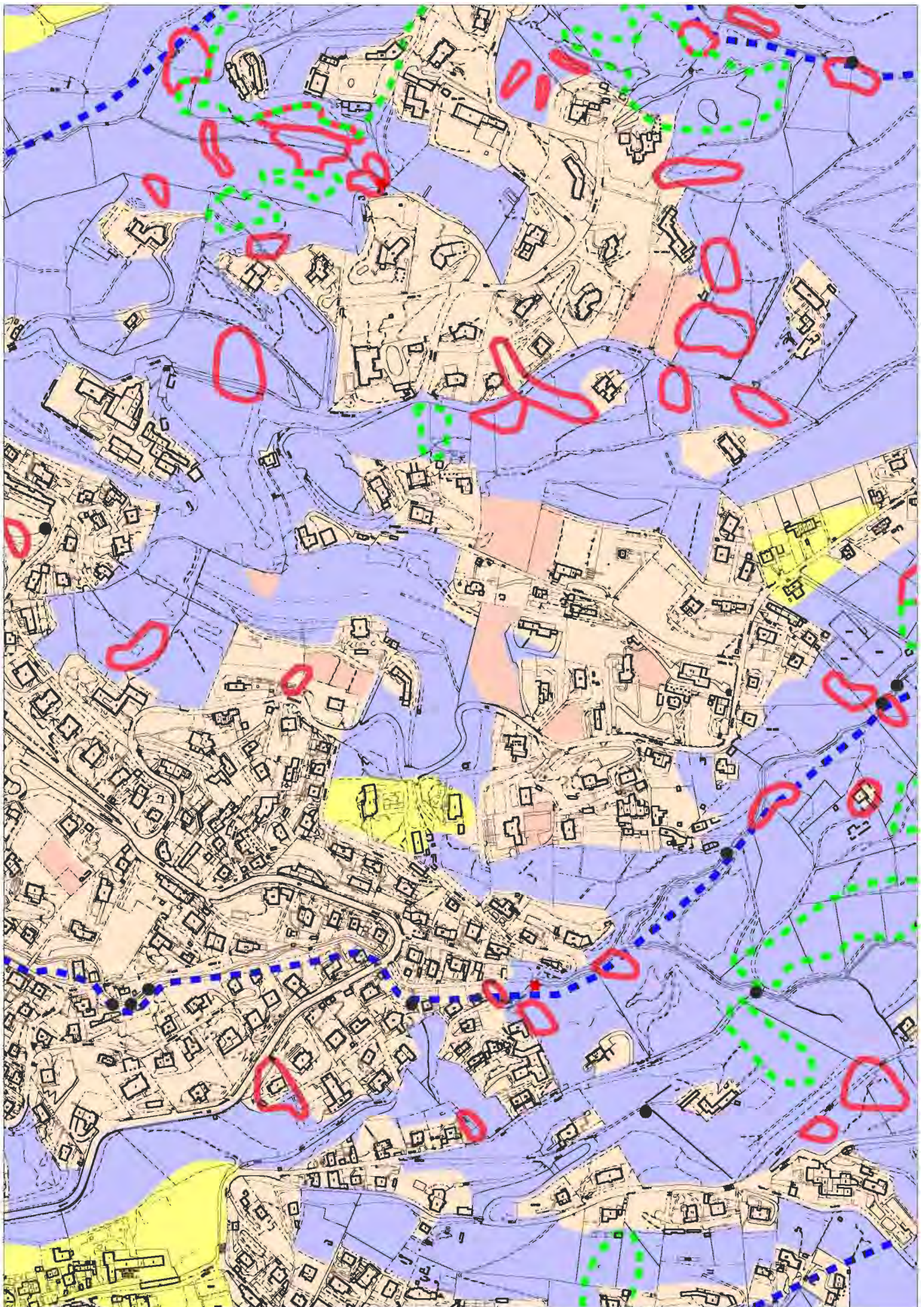


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A ,13B, 17A e 17B (parte) del P.R.G. STATO ATTUALE  
Estratto scala 1:5000



Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica

O/5

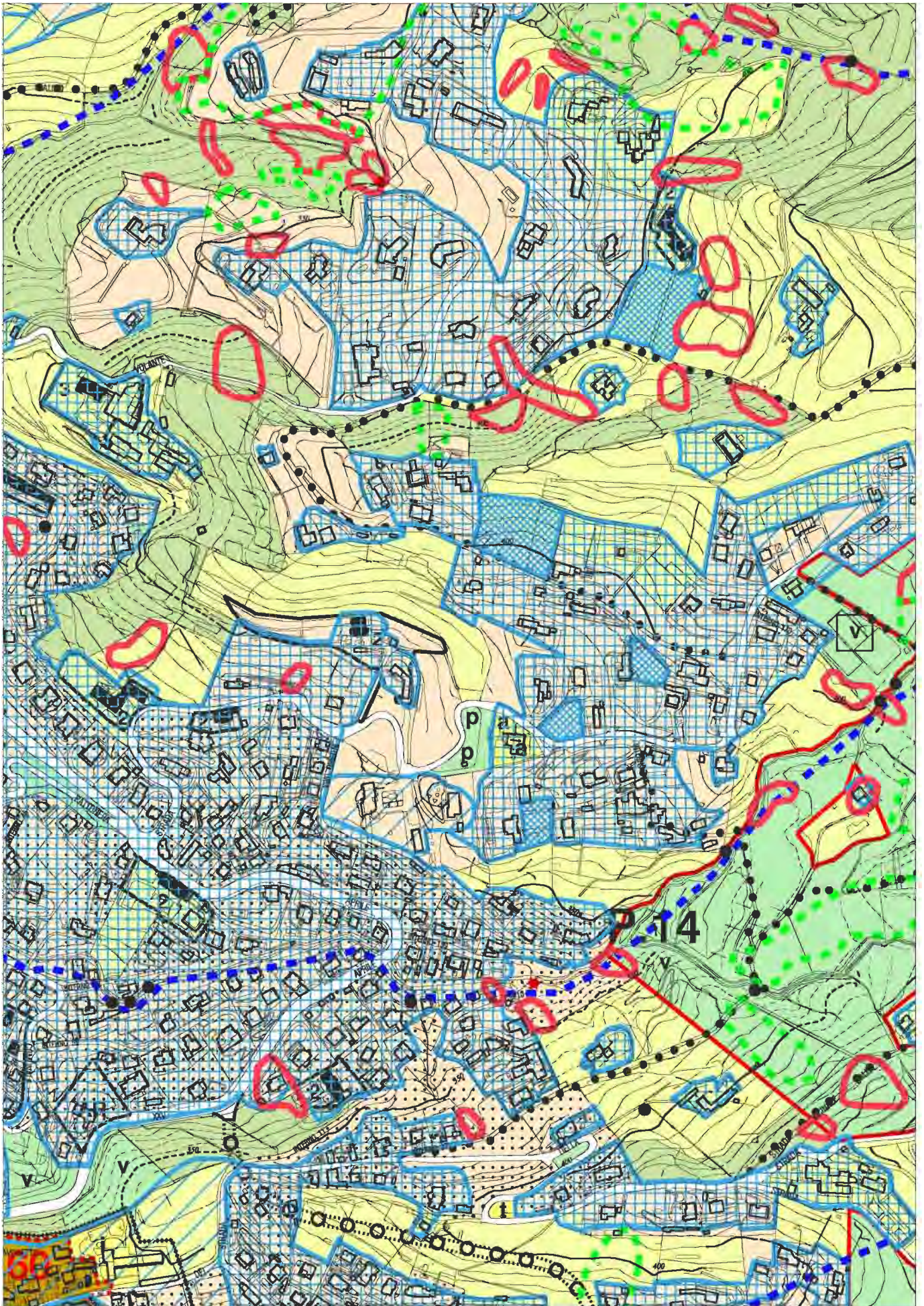


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A ,13B, 17A e 17B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5000

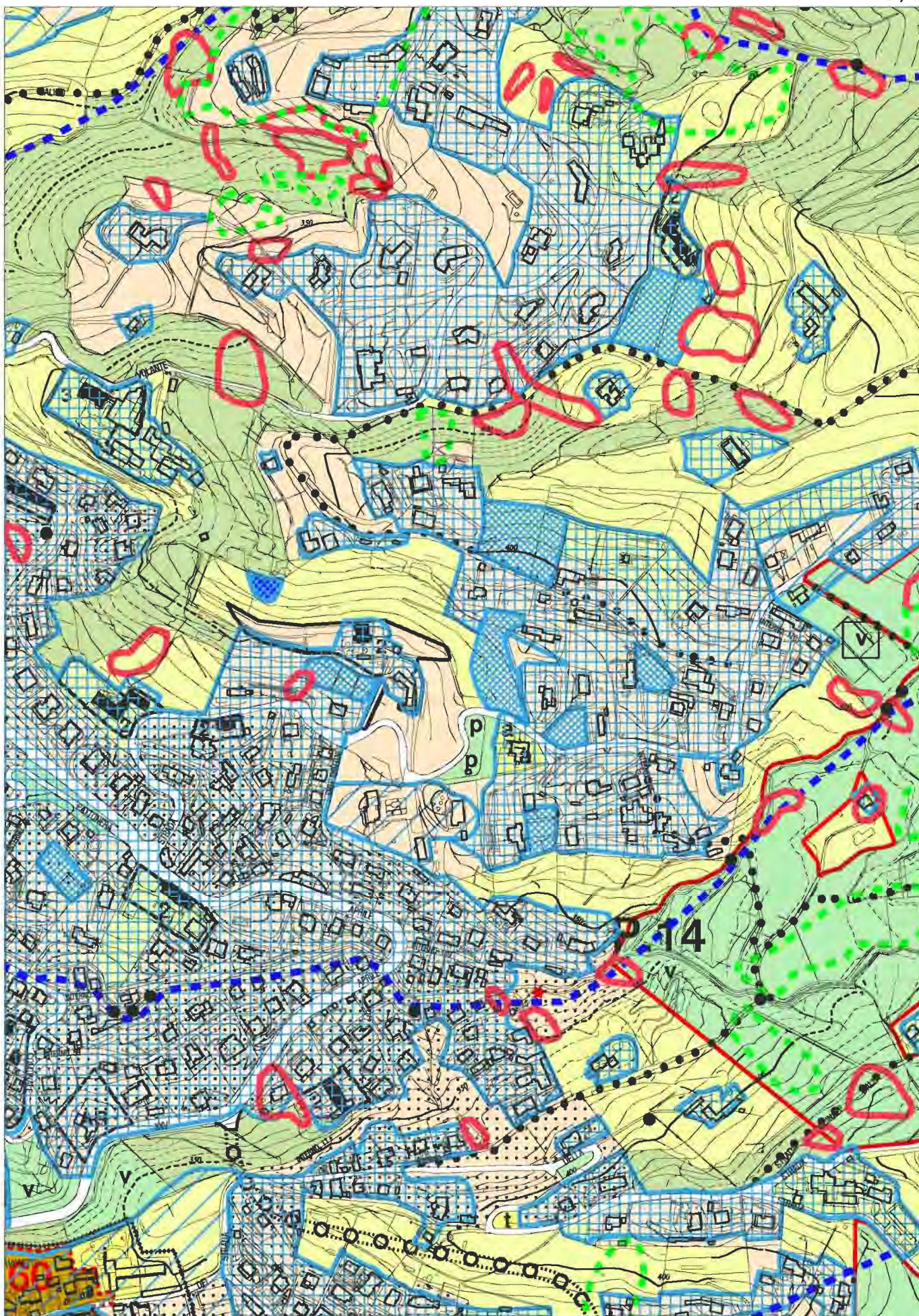




Estratto TAVOLA 1, fogli 13A ,13B, 17A e 17B (parte) del P.R.G. STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5.000





Estratto TAVOLA 1, fogli 13A ,13B, 17A e 17B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5.000



**Allegato P)**

**Viale Thovez n. 11**



VIALE THOVEZ N. 11

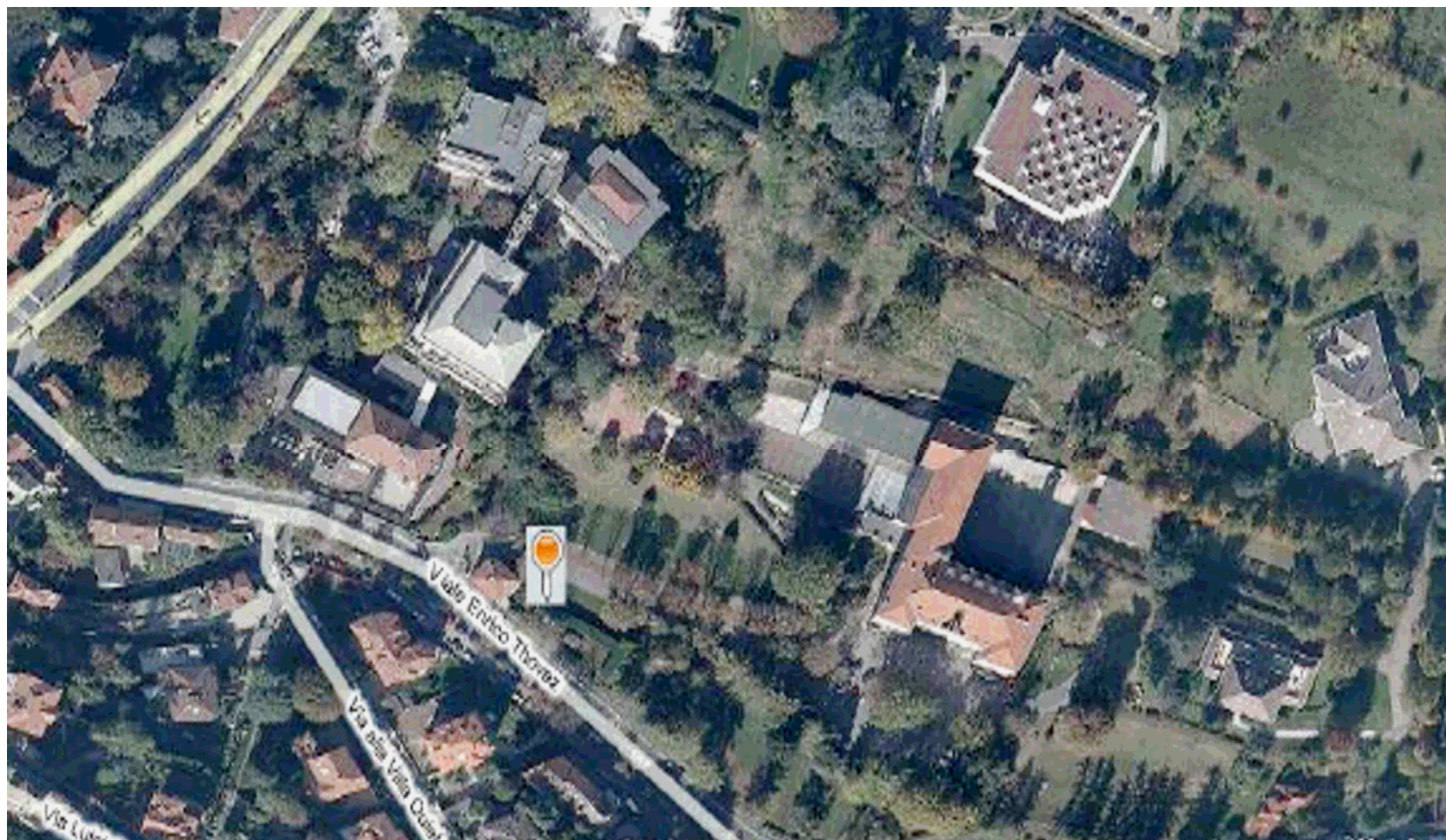
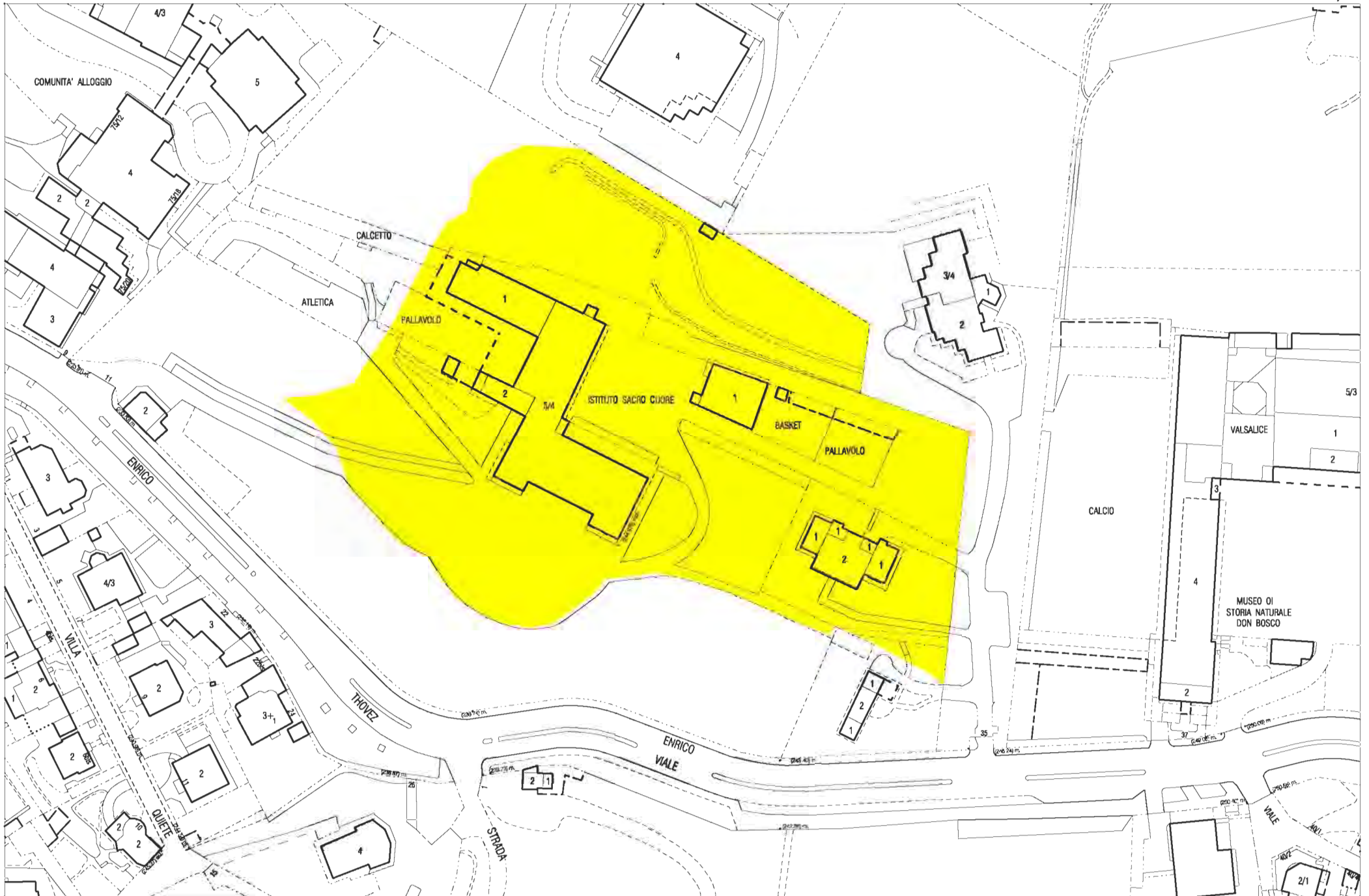


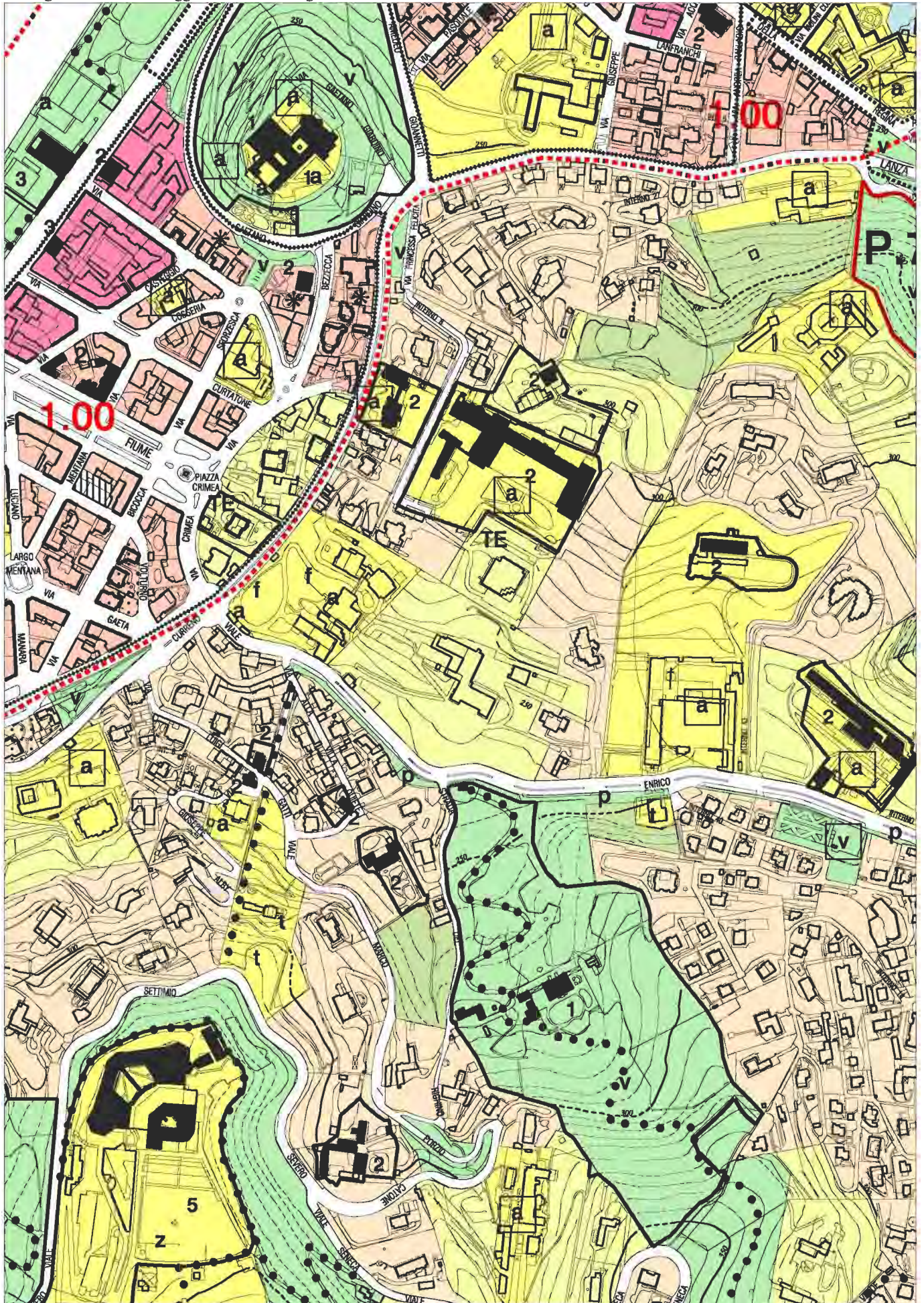
FOTO TRATTA DAL SITO [HTTP://WWW.BING.COM/MAPS/](http://www.bing.com/maps/)





Area oggetto della Variante



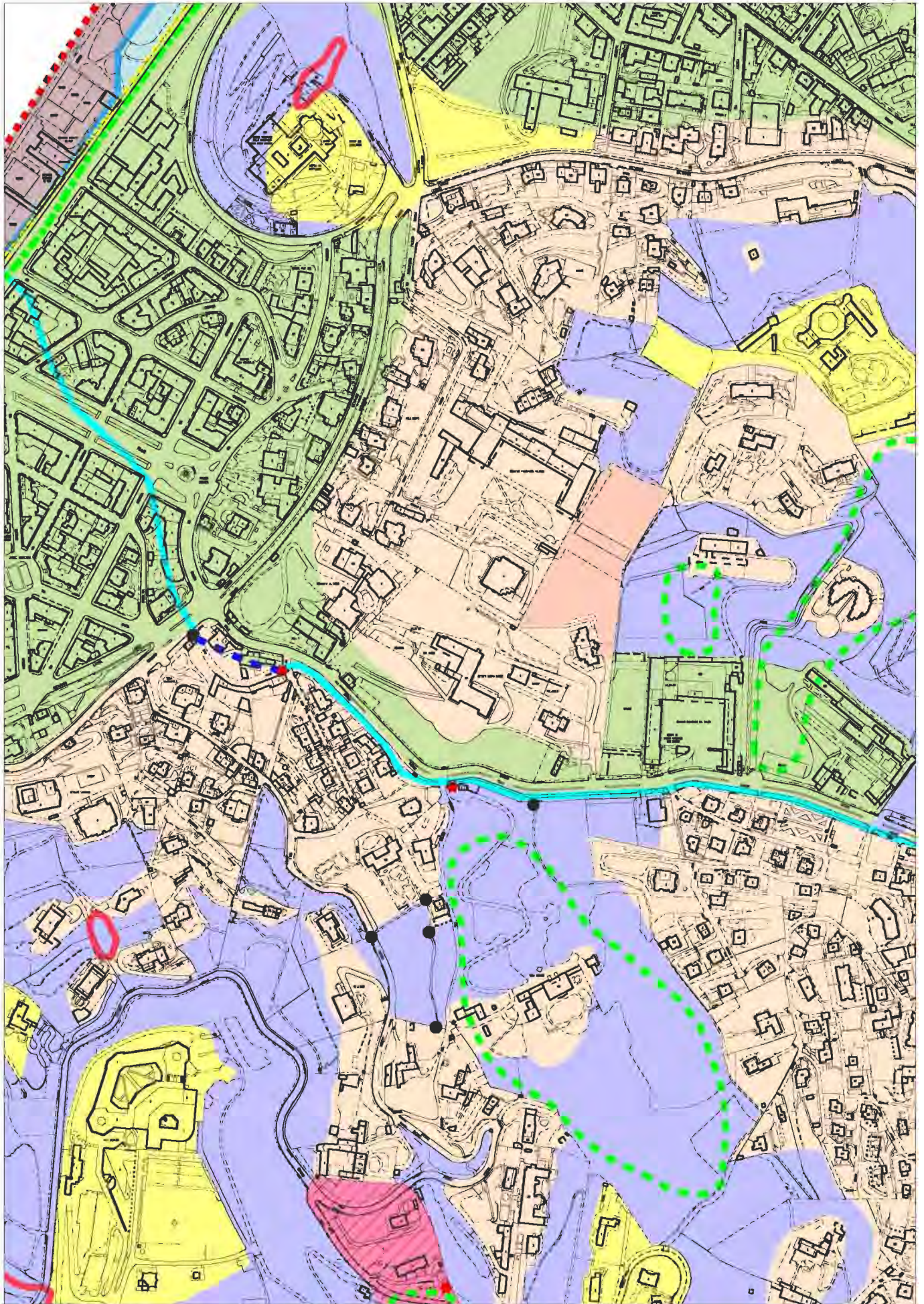


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

\* Grafico aggiornato con la variante n. 165 al P.R.G. approvata in data 1 Marzo 2010 (n. mecc. 0908419/009)



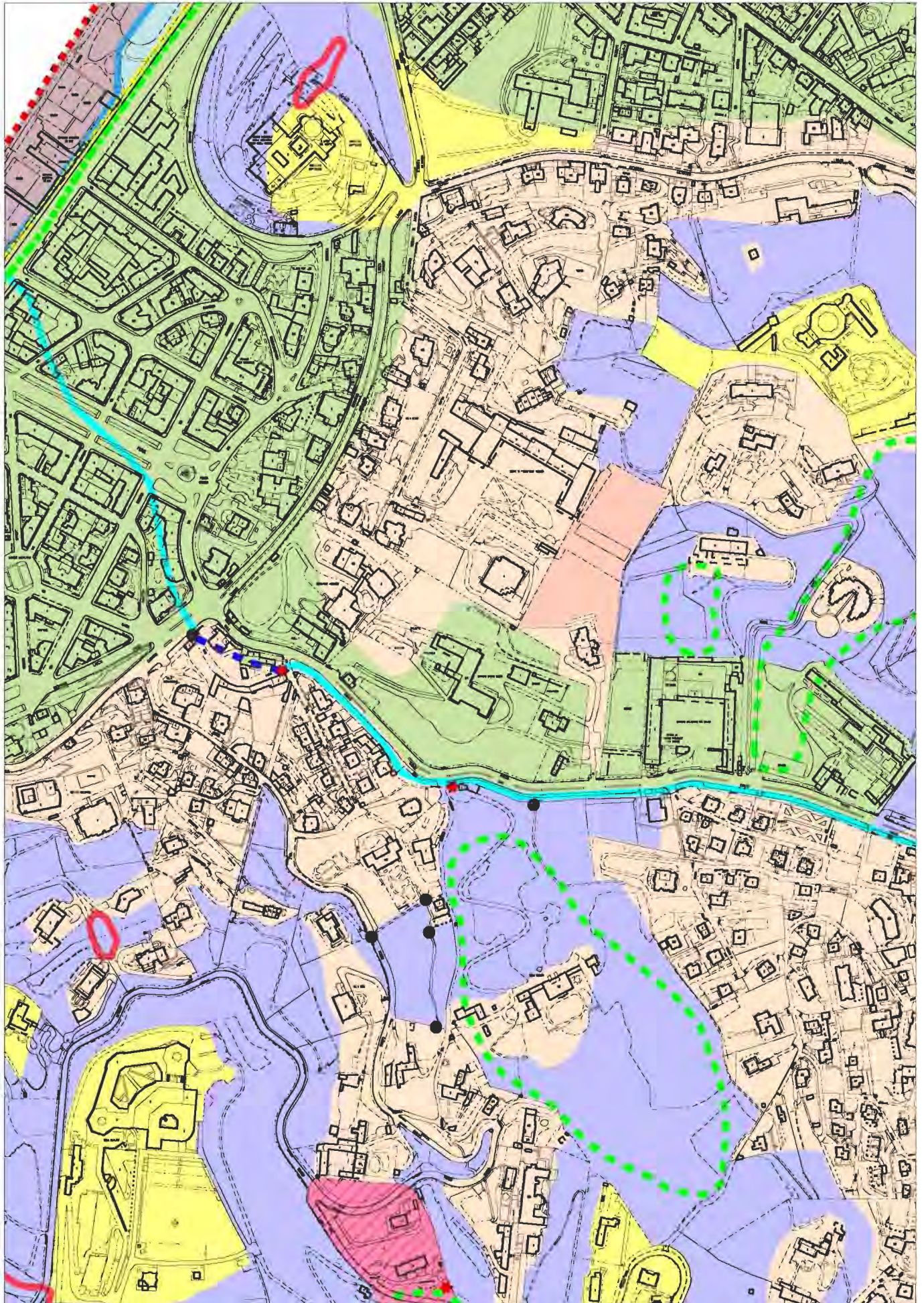


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

**STATO ATTUALE**

Estratto scala 1:5.000



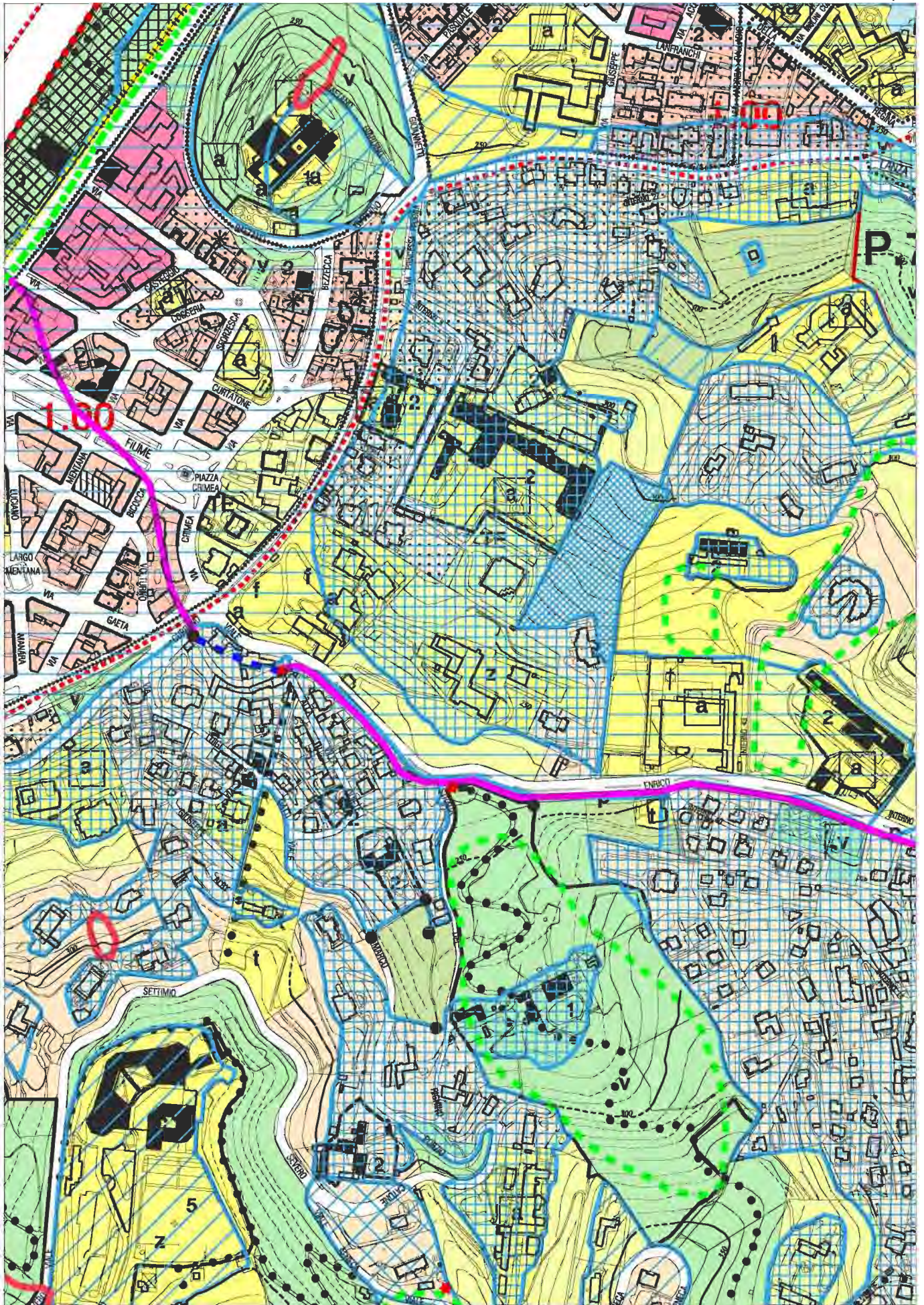


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Estratto scala 1:5000



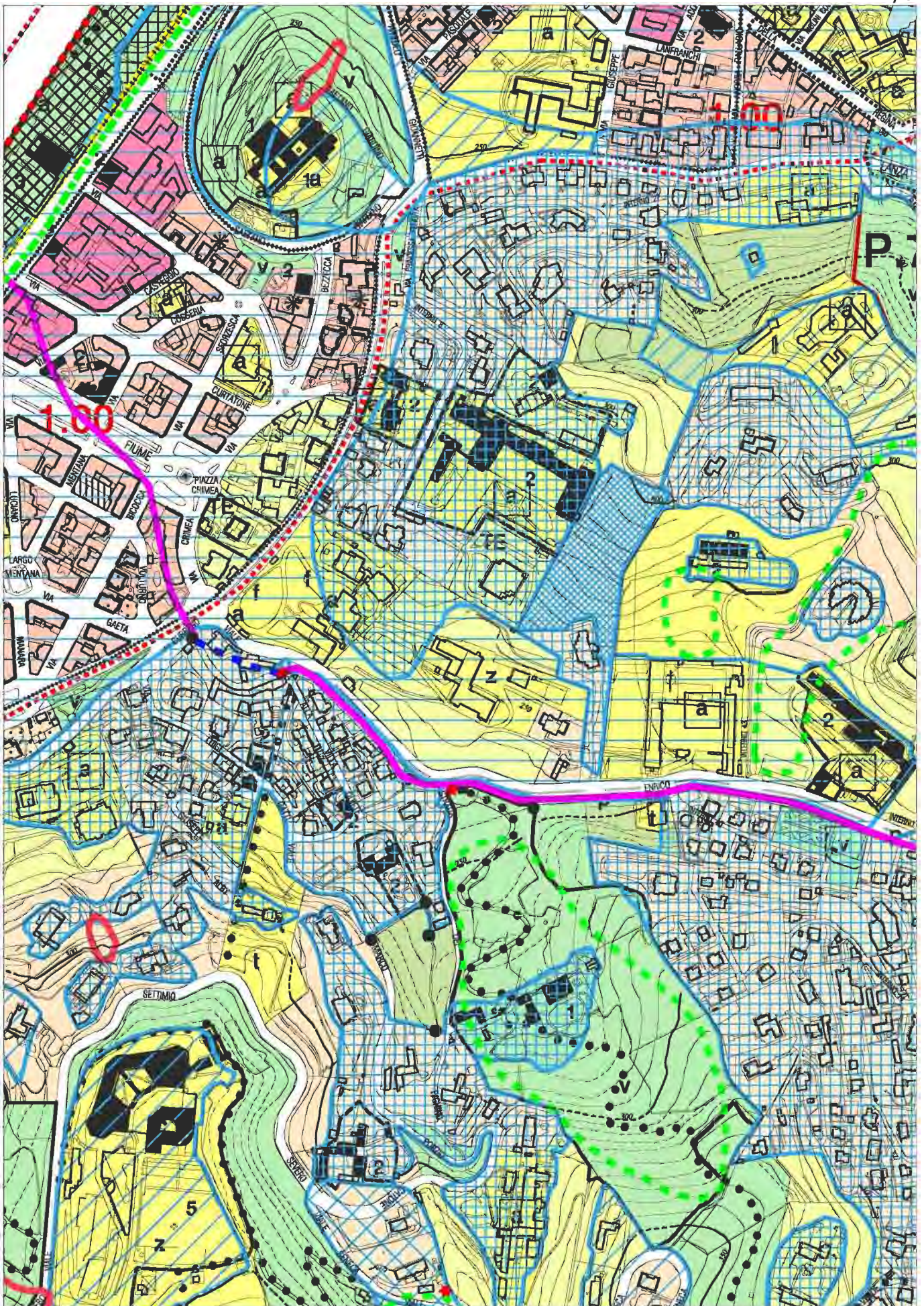


Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Estratto scala 1:5.000





Estratto TAVOLA 1, fogli 13A e 13B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

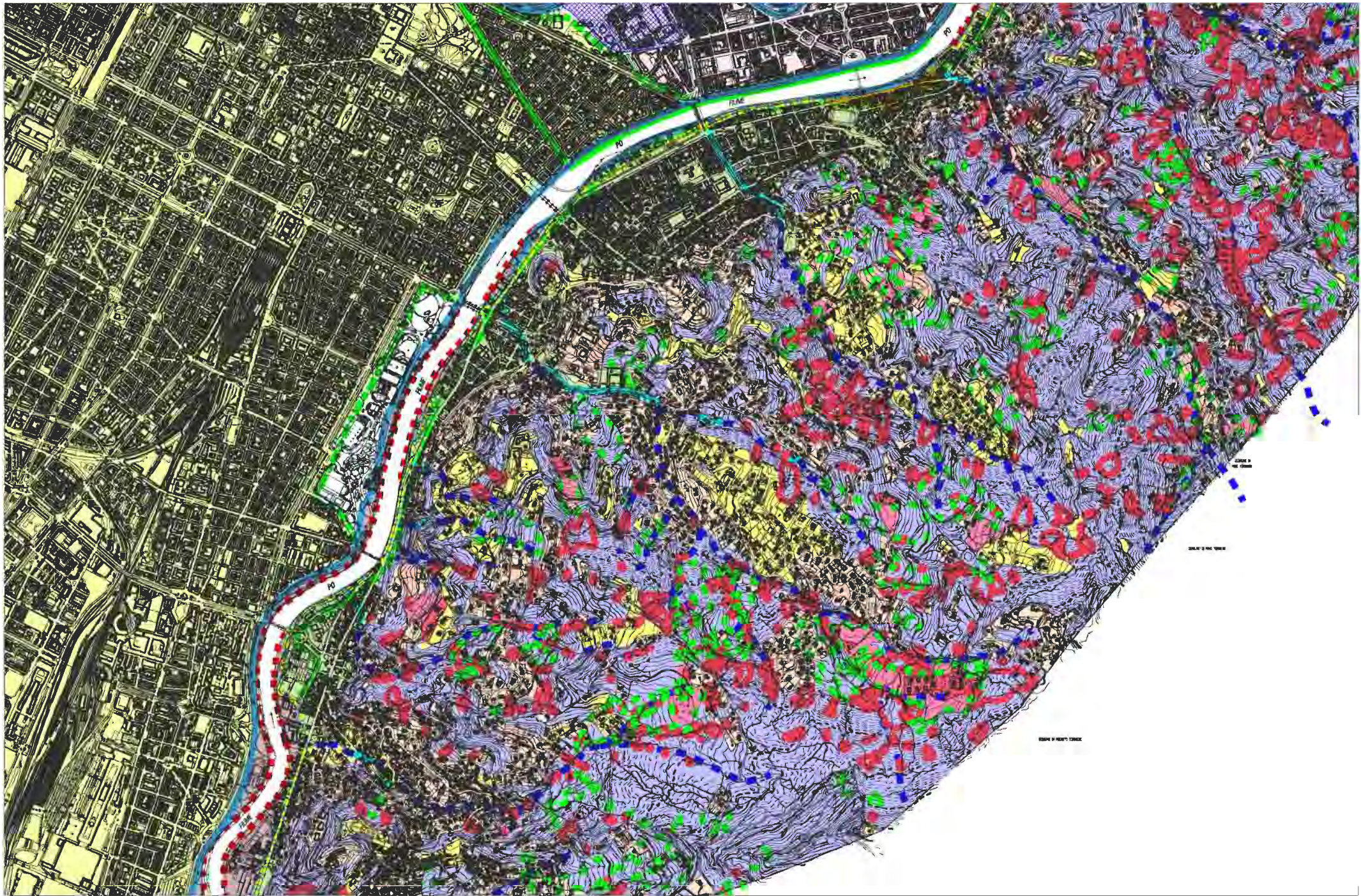
Estratto scala 1:5.000



Tavola H  
STATO ATTUALE



Tav. H - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica



Estratto scala 1: 20.000

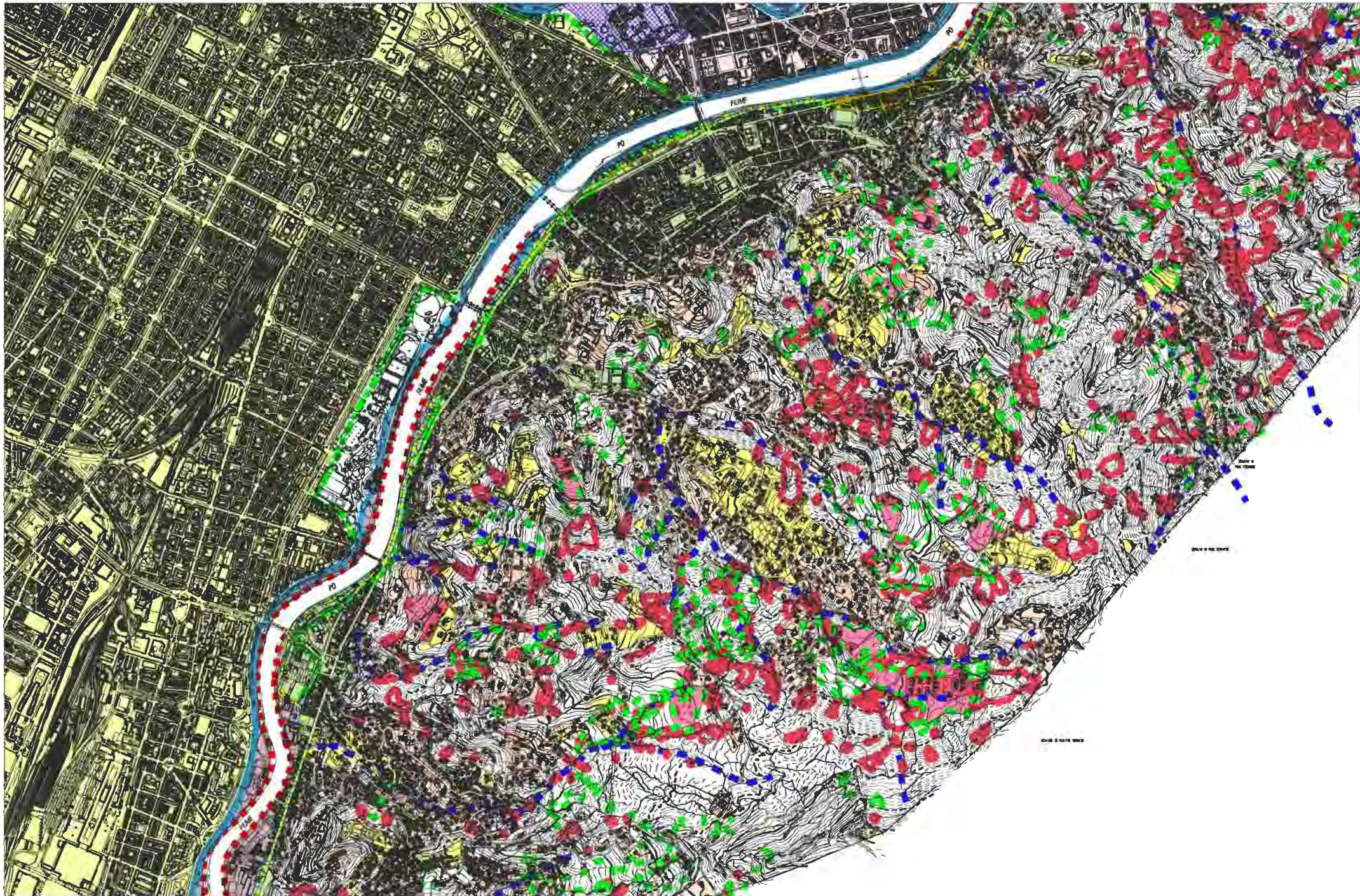
STATO ATTUALE



Tavola H  
VARIANTE



Tav. H - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica



Estratto scala 1: 20.000

VARIANTE